



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** www.fpunicredit.eu
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 28/05/2021)

Premessa

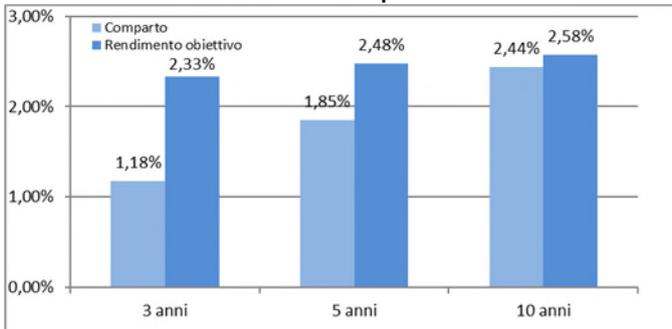
Quale è l'obiettivo	Il FONDO PENSIONE UNICREDIT è un fondo pensione preesistente finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . Il FONDO è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	Il FONDO è articolato in due sezioni: una a Contribuzione Definita e una a Capitalizzazione Collettiva o a Prestazione Definita. Le informazioni di cui alla presente Nota Informativa si riferiscono alla Sezione a Contribuzione Definita : in tale regime l'importo della pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci al FONDO PENSIONE UNICREDIT hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni;▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto;▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



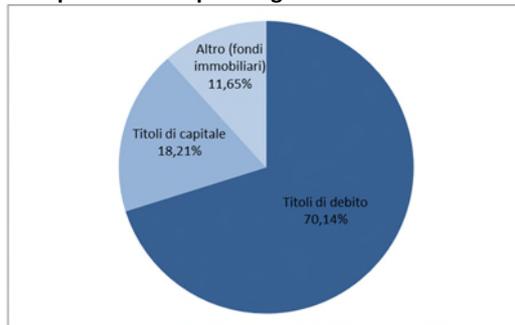
Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

- **Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):** 1.272.877.316
- **Rendimento netto del 2020:** 0,9%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2020



*Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del rendimento obiettivo
 Nei titoli di debito sono presenti anche gli investimenti in private debt.*

Comparto 10 anni

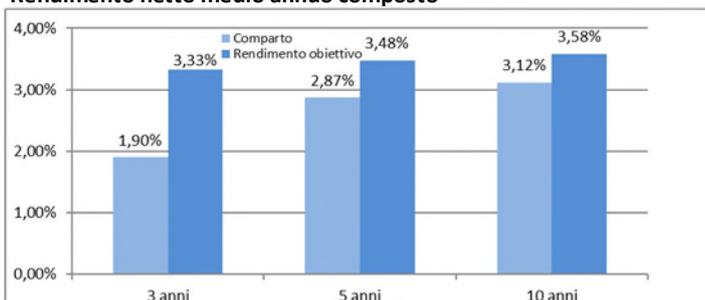
**COMPARTO
BILANCIATO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO**
*tra 10 e 15 anni
dal pensionamento*

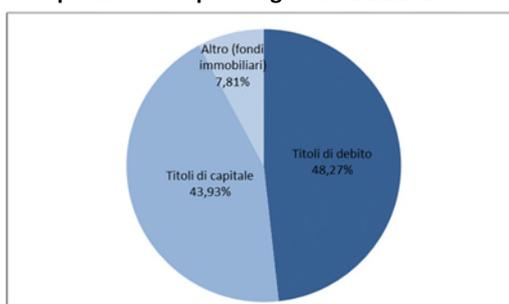
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02/05/2008
- **Patrimonio netto al 31.12.2020(in euro):** 435.541.084
- **Rendimento netto del 2020:** 2,3%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2020



*Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del rendimento obiettivo.
 Nei titoli di debito sono presenti anche gli investimenti in private debt.*

Comparto 15 anni

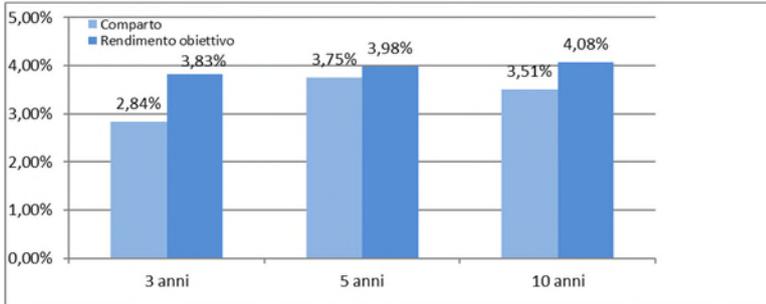
**COMPARTO
AZIONARIO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO**
*oltre 15 anni dal
pensionamento*

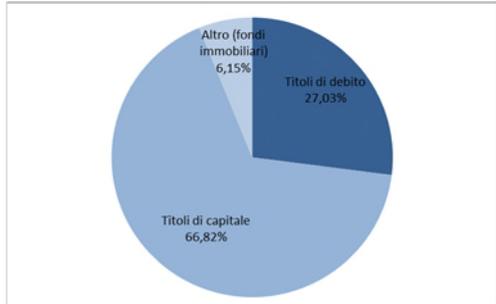
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02/05/2008
- **Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):** 523.754.242
- **Rendimento netto del 2020:** 4%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2020



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del rendimento obiettivo.

Nei titoli di debito sono presenti anche gli investimenti in private debt.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

UOMO

Versamento iniziale annuo	Età all'iscrizione	Anni di versamento	Garantito		Comparto 3 Anni		Comparto 10 Anni		Comparto 15 Anni	
			Posizione finale	Rendita annua						
€ 2,500	30	37	€ 131,313	€ 5,580	€ 145,628	€ 6,189	€ 156,384	€ 6,646	€ 167,336	€ 7,111
	40	27	€ 87,153	€ 3,704	€ 94,038	€ 3,996	€ 99,055	€ 4,209	€ 104,041	€ 4,421
€ 5,000	30	37	€ 262,626	€ 11,161	€ 291,257	€ 12,377	€ 312,768	€ 13,292	€ 334,673	€ 14,223
	40	27	€ 174,307	€ 7,407	€ 188,075	€ 7,993	€ 198,109	€ 8,419	€ 208,083	€ 8,843

DONNA

Versamento iniziale annuo	Età all'iscrizione	Anni di versamento	Garantito		Comparto 3 Anni		Comparto 10 Anni		Comparto 15 Anni	
			Posizione finale	Rendita annua						
€ 2,500	30	37	€ 131,313	€ 4,695	€ 145,628	€ 5,207	€ 156,384	€ 5,592	€ 167,336	€ 5,983
	40	27	€ 87,153	€ 3,225	€ 94,038	€ 3,480	€ 99,055	€ 3,665	€ 104,041	€ 3,850
€ 5,000	30	37	€ 262,626	€ 9,391	€ 291,257	€ 10,414	€ 312,768	€ 11,183	€ 334,673	€ 11,967
	40	27	€ 174,307	€ 6,450	€ 188,075	€ 6,959	€ 198,109	€ 7,331	€ 208,083	€ 7,700

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il FONDO PENSIONE UNICREDIT né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate nel documento "Metodologie Calcolo Proiezioni Pensionistiche" nella sezione "Normativa e Documentazione Istituzionale" > "Altri documenti" (<https://www.fpunicredit.eu/normativa/altri-documenti>)

Sullo stesso sito puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.



Sul sito web del FONDO PENSIONE UNICREDIT (www.fpunicredit.eu) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dalla sezione "Normativa e Documentazione Istituzionale" disponibile sull'**area pubblica** del sito web www.fpunicredit.eu.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "Modulo di adesione" da inviare a HR Operations Italy – Termination & Pension Fund.

L'adesione decorre dalla data di assunzione, se la richiesta avviene nel mese di assunzione. Qualora il dipendente manifesti, successivamente all'assunzione, la volontà di iscriversi al Fondo, la decorrenza dell'adesione coincide con il primo giorno del mese in cui l'aderente ha sottoscritto il modulo.

Nota informativa – Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'. Scheda 'Presentazione'

Riceverai dal Fondo, a conferma dell'avvenuta iscrizione, una lettera di benvenuto con indicazioni sulle modalità di accesso all'area riservata, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare il FONDO PENSIONE UNICREDIT preferibilmente mediante la funzionalità di "ticketing" nell'area riservata ovvero telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o per posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al FONDO PENSIONE UNICREDIT devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al FONDO PENSIONE UNICREDIT (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e il **Regolamento sulla Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)** che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del FONDO PENSIONE UNICREDIT.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fpunicredit.eu). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 28/05/2021)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al FONDO PENSIONE UNICREDIT, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	Per i Comparti 3, 10 e 15 anni non sono previste spese direttamente a carico dell'aderente. Per il Comparto Garantito: 0,40% dei contributi versati, 0,10% del patrimonio eventualmente trasferito.
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
✓ <i>Comparto Garantito</i>	0,51% del patrimonio su base annua
✓ <i>Comparto 3 anni</i>	0,29% del patrimonio su base annua
✓ <i>Comparto 10 anni</i>	0,27% del patrimonio su base annua
✓ <i>Comparto 15 anni</i>	0,26% del patrimonio su base annua
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	non previste
– Riscatto	non previste
– Riallocazione della posizione individuale	non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 13 per anno solare o frazione di anno
⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinati sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Fondo nel corso dell'esercizio. In particolare i costi indicati in tabella sono quelli effettivamente sostenuti nel 2020 e forniscono una stima dell'onerosità della partecipazione per l'anno in corso. Per maggiori informazioni si veda anche la sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del FONDO PENSIONE UNICREDIT, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Garantito	1,23%	0,88%	0,72%	0,58%
Comparto 3 anni	0,43%	0,37%	0,34%	0,31%
Comparto 10 anni	0,41%	0,35%	0,32%	0,29%
Comparto 15 anni	0,40%	0,34%	0,31%	0,28%

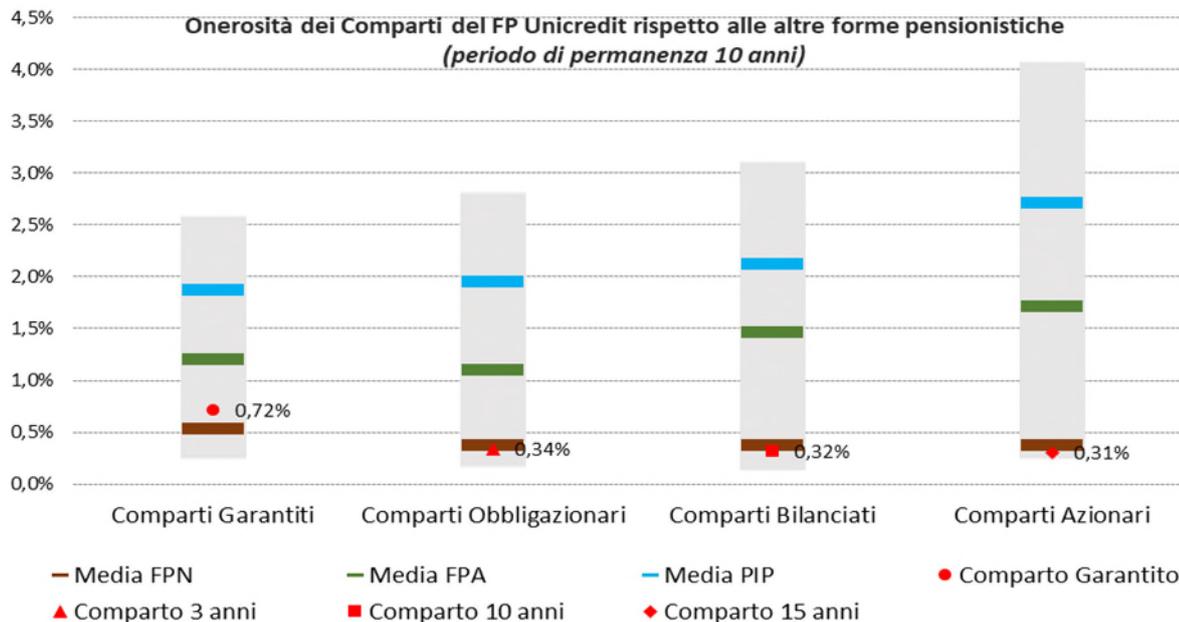


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del FONDO PENSIONE UNICREDIT è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del FONDO PENSIONE UNICREDIT è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione. A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di FONDO PENSIONE UNICREDIT (www.fpunicredit.eu).



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 28/05/2021)

Fonte istitutiva:

Il Fondo Pensione è istituito sulla base delle fonti istitutive di cui alla premessa dello Statuto vigente, di seguito riportata:

Premesso che:

- a) *il Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano – già Cassa di Previdenza per il Personale del Credito Italiano istituita con effetto dal 1° aprile 1905, trasformatasi in Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano in data 1° agosto 1949 (ma con effetto dal 1° luglio 1947), inizialmente come forma sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria e dal 10 luglio 1956 (ma con effetto dal 1° gennaio 1955), come forma pensionistica complementare dell'assicurazione generale obbligatoria predetta – con delibera assembleare del 18 ottobre 1990, ha assunto la denominazione e le funzioni di Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano;*
- b) *in relazione all'entrata in vigore del decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124, ai sensi dell'art. 3, 3° comma del predetto decreto legislativo, con delibera assembleare in data 31 maggio 1995, il Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano ha modificato la propria denominazione in Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano;*
- c) *in data 21 maggio 1997 tra il Credito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali Aziendali sono stati stipulati appositi accordi per la regolamentazione della previdenza complementare nei riguardi dei dipendenti assunti a far tempo dal 28 aprile 1993, privi del requisito di una precedente partecipazione ad una forma pensionistica complementare e che successivamente anche le altre Aziende del Gruppo partecipanti al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano hanno stipulato accordi sindacali di contenuto analogo;*
- d) *con l'autorizzazione della Banca d'Italia, in data 3 agosto 1998, l'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Italiano S.p.A. ha approvato il progetto di scissione parziale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2504 septies e seguenti del C.C., di Unicredito S.p.A. in Credito Italiano S.p.A. medesimo, nonché la modifica della denominazione sociale di quest'ultimo in UNICREDITO ITALIANO SPA, modifica che ha avuto effetto a far tempo dal 15 ottobre 1998,*
- e) *in attuazione di un programma di riorganizzazione societaria del Gruppo UniCredit Italiano denominato "Progetto S3", sempre con l'autorizzazione della Banca d'Italia, con decorrenza 1° luglio 2002, sono state portate ad effetto la fusione per incorporazione in UniCredit Italiano S.p.A. delle Banche CRT Torino S.p.A., Cariverona S.p.A., Cassamarca S.p.A., CRTrento e Rovereto S.p.A., CRTrieste S.p.A. e Rolo Banca 1473 S.p.A. (atto di fusione in data 19 giugno 2002 – Rogito Notaio Rosa Voiello di Genova, n.70601/17110 di repertorio) e il conferimento del ramo d'azienda bancario domestico risultante dalla fusione nel Credito Italiano S.p.A. nonché, con decorrenza 1° gennaio 2003, la riarticolazione della complessiva attività su "banche di segmento a copertura nazionale", denominate UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. ed Unicredit Private Banking S.p.A.. Per disciplinare le ricadute dei processi di riorganizzazione predetti sul Personale dipendente, fra l'UniCredit Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo da una parte e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori dall'altra, sono stati sottoscritti in data 18 giugno 2002 il Protocollo per la realizzazione del "Progetto S3" ed in data 13 dicembre 2002 altro Verbale di Accordo, i quali, in materia di previdenza complementare aziendale, prevedono, fra l'altro, la conferma delle fonti istitutive in essere alla data del 30 giugno 2002 ed il mantenimento delle forme pensionistiche complementari*

esistenti a tale data nel Gruppo UniCredito Italiano. Le citate pattuizioni prevedono anche l'istituzione di un'apposita Commissione Tecnica di studio allo scopo di valutare le problematiche connesse, inclusa l'implementazione e/o allargamento del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, tenendo conto delle caratteristiche delle forme pensionistiche anzidette;

- f) con decorrenza 1° luglio 2005, a completamento del "Progetto S3", con le stesse modalità e procedure indicate nella precedente lettera e), è stata portata ad effetto anche la fusione per incorporazione della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carpi S.p.A.;
- g) in data 30 giugno 2006, fra l'UniCredito Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo interessate, da una parte, e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, dall'altra, è stato sottoscritto un Accordo che prevede, in relazione alla uscita dal Gruppo di un'Azienda per il venir meno delle condizioni di controllo indicate nell'art. 2359 C.C., 1° comma, nn. 1 e 3, l'attribuzione ai dipendenti iscritti in data anteriore al 28 aprile 1993 ("iscritti ante") a forme pensionistiche complementari operanti nel Gruppo della facoltà di proseguire volontariamente la partecipazione alla forma pensionistica complementare di adesione alle condizioni stabilite tempo per tempo dalle fonti istitutive. L'Accordo prevede anche l'impegno delle Parti ad operare positivamente, nell'ambito dei rispettivi ruoli, per addivenire in tempi brevi all'approvazione delle relative norme statutarie ed ottenere le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza;
- h) in data 16 ottobre 2006 - in accoglimento dell'invito alle Aziende del settore credito, contenuto nell'Appendice 2 "Contributo di solidarietà generazionale" del CCNL 12 febbraio 2005, a prevedere la corresponsione di una quota aggiuntiva dell'1%, sulla contribuzione datoriale di finanziamento dei regimi di previdenza complementare in favore dei lavoratori/ lavoratrici iscritti ai regimi stessi assunti successivamente al 19 dicembre 1994 - fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto un apposito Verbale di Accordo a valere nei confronti del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano (di seguito per brevità denominato "Fondo Pensione di Gruppo") prevedendo, ferme le altre condizioni ivi previste, il conforme adeguamento dello Statuto del Fondo stesso anche al fine di consentire:
- a ciascun iscritto, la possibilità di optare tra diverse tipologie di rischio nell'investimento (c.d. multicomparto) e di variare l'aliquota del contributo a proprio carico, fermi restando i minimi stabiliti in sede collettiva;
 - l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo anche ai Lavoratori in servizio presso Stabili Organizzazioni operanti in Italia di Aziende del Gruppo con sede legale all'estero, controllate secondo la legislazione locale, nei cui riguardi trovi applicazione la normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;
- i) in data 18 dicembre 2006, con particolare riferimento alle innovazioni del quadro normativo di riferimento in materia di previdenza complementare recate dal D.Lgs. 5.12.2005 nr. 252 e successive modificazioni, fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto il "Protocollo di Gruppo per l'applicazione della riforma previdenziale ed il conferimento del TFR maturando (D.Lgs. 5.12.2005, nr. 252 e successive modificazioni)" col quale, pur a fronte di un percorso legislativo al momento non ancora completato, ma in applicazione altresì degli ulteriori provvedimenti intanto emanati sono stati fra l'altro disciplinati:
- il conferimento al Fondo Pensione di Gruppo del Trattamento di Fine Rapporto maturando dall'1.1.2007 (TFR), nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso in servizio alla data del 31.12.2006 e già iscritti al Fondo medesimo;
 - l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo, mediante il conferimento del TFR maturando dall'1.1.2007, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso iscritti a forme pensionistiche complementari a prestazione definita, operanti presso il Gruppo stesso e presso le quali non esistono posizioni a "capitalizzazione individuale";
 - l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo da parte dei dipendenti del Gruppo in servizio al 31.12.2006 non iscritti ad alcuna forma pensionistica complementare, sempre mediante il conferimento del TFR maturando, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva e della correlata contribuzione aziendale e da parte dei neo assunti a far tempo dall'1.1.2007, ferma l'applicazione al rapporto di lavoro degli interessati della normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;
 - l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo dei dipendenti del Gruppo che conferiscano il TFR maturando con modalità tacita (a fronte della quale si provvederà ad istituire, entro il 30 giugno 2007, un apposito comparto garantito);
 - ulteriori ipotesi di adesione al Fondo Pensione di Gruppo in favore dei dipendenti che intendano trasferirvi la posizione individuale maturata presso altra forma pensionistica complementare;
- j) in data 22 dicembre 2006, a seguito del trasferimento del Ramo d'Azienda CEE di UniCredito Italiano S.p.A. alla Filiale costituenda in Italia di Bank Austria Creditanstalt AG e con riferimento al verbale di Accordo del 16 ottobre 2006 di cui alla precedente lettera h), è stato sottoscritto tra la Capogruppo e la Filiale costituenda in Italia di BA.CA un accordo sulla previdenza complementare al fine di consentire ai dipendenti in servizio presso la suddetta struttura sita in Italia l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo;
- k) in data 22 marzo 2007 a seguito del trasferimento del Ramo d'Azienda Investment Banking di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. a Bayerische Hypo und Vereinsbank A.G. Sede di Milano, è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano S.p.A./U.B.M./H.V.B. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un verbale di accordo sulla Previdenza

Complementare in forza del quale a far tempo dal 1° gennaio 2008 il Fondo Pensione di Gruppo viene riconosciuto come la forma di previdenza aziendale di riferimento per i dipendenti della suddetta Filiale di Milano;

- l) in data 19 aprile 2007, a seguito della fusione per incorporazione con decorrenza 1° gennaio 2007 del Fondo Pensione per il Personale della Locat s.p.a. nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, è stato sottoscritto tra la Locat S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un accordo inteso a trasferire la convenzione assicurativa in corso al Fondo Pensione di Gruppo assicurando altresì agli iscritti la possibilità di avvalersi dell'istituenda "gestione multicomparto" presso il Fondo di Gruppo;
- m) in data 25 giugno 2007 è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un verbale di accordo che ratificando quanto stabilito in sede di Commissione Locale per l'applicazione al "Fondo di Previdenza Aziendale delle prestazioni INPS della ex Cassa di Risparmio di Carpi S.P.A." della riforma previdenziale (D.L.GS. 5.12.2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni), nonché degli accordi sindacali di Gruppo stipulati in materia di Previdenza complementare, ha previsto il trasferimento collettivo presso il Fondo Pensione delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano delle posizioni previdenziali individuali esistenti presso il Fondo Pensioni ex CrCarpi, compatibilmente con i tempi tecnici, entro e non oltre il 1° ottobre 2007;
- n) in data 3 agosto 2007 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, Capitalia S.p.A. e le Aziende del Gruppo Capitalia e le Organizzazioni dei Lavoratori un protocollo di gestione del processo di integrazione del nuovo Gruppo UniCredit che ha stabilito, al fine di assicurare la continuità dei trattamenti pensionistici complementari in essere presso le Aziende di provenienza, per i/le Lavoratori /Lavoratrici il mantenimento dell'adesione al Fondo di iscrizione con il correlativo obbligo per le Aziende del nuovo Gruppo di continuare a versare al predetto Fondo i previsti contributi alle condizioni stabilite dalle fonti istitutive in atto alla data del 3 agosto 2007; il medesimo accordo ha altresì stabilito che, in correlazione alla cessazione dal servizio per l'accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di Solidarietà, i/le Lavoratori/Lavoratrici interessati potranno mantenere l'iscrizione alla forma pensionistica di appartenenza fino alla maturazione dei requisiti A.G.O.;
- o) in data 27 settembre 2007 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano e le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sulla previdenza complementare che ha stabilito con decorrenza 1° ottobre 2007 l'incremento della misura dell'aliquota contributiva a carico delle Aziende del Gruppo dal 2% al 3% a favore del Personale di ogni ordine e grado con qualifica "post";
- p) in data 6 dicembre 2007, con particolare riferimento al protocollo di Gruppo per l'applicazione della riforma previdenziale ed il conferimento del TFR maturando del 18 dicembre 2006 di cui alla precedente lettera i) è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo che ha stabilito, al fine di salvaguardare la continuità dei piani previdenziali dei dipendenti iscritti al Fondo Pensioni per i dipendenti dell'ex UniCredit Banca Mediocredito, il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2008 delle posizioni previdenziali individuali in essere presso il Fondo ex UBMC;
- q) in data 18 marzo 2008 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano, Pioneer Investment Management, Pioneer Alternative Investment Management e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo che ha stabilito per i dipendenti delle suddette aziende PIM e PAIM iscritti al Fondo Aperto "Pensione più Capitalia A.M." il trasferimento senza soluzione di continuità delle posizioni previdenziali individuali in essere presso il predetto Fondo Aperto all'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo alle condizioni previste nel Protocollo di Gruppo 18 dicembre 2006;
- r) a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo dell'8 maggio 2008 è stata variata con decorrenza 21 maggio 2008 la denominazione sociale da UniCredito Italiano S.p.A. in "UniCredit S.p.A."; la denominazione del Gruppo Bancario è stata conseguentemente variata in "Gruppo Bancario UniCredit";
- s) in data 31 maggio 2008, in coerenza con le previsioni ed i presupposti del Protocollo del 3 agosto 2007 di cui alla precedente lettera n), è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sulla previdenza complementare che a far tempo dal 1° gennaio 2009 consente ai dipendenti in servizio a tale data iscritti a forme pensionistiche complementari a capitalizzazione individuale, di poter chiedere il trasferimento delle correlate posizioni previdenziali individuali nell'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo alle condizioni previste nel Protocollo di Gruppo 18 dicembre 2006 di cui alla precedente lettera i);
- t) in data 28 ottobre 2008, in coerenza con quanto stabilito dall'accordo del 31 maggio 2008 di cui alla citata lettera s), è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A. e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sul Fondo Pensione per il Personale dell'ex Gruppo Bipop-Carire che ha stabilito, di procedere alla fusione per incorporazione del Fondo ex Bipop-Carire nel Fondo di Gruppo, conferendo all'uopo idoneo mandato ai C.D.A. dei rispettivi Fondi per la realizzazione - anche attraverso l'adozione delle modifiche statutarie ritenute necessarie - del progetto di cui sopra;
- u) in data 26 novembre 2008, a seguito di specifico provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in ossequio al quale il Gruppo UniCredit ha dovuto ridurre la propria presenza territoriale attraverso la cessione di 184 sportelli, è stato sottoscritto tra il Gruppo UniCredit, il Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il gruppo Banca Popolare del Mezzogiorno e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo che in materia di previdenza complementare ha stabilito con riferimento ai/alle Lavoratori/Lavoratrici interessati dalla cessione di Ramo d'Azienda di cui sopra, iscritti a forme pensionistiche complementari, l'applicazione delle vigenti norme di Legge nonché degli Statuti/Regolamenti correlati a dette forme: in particolare per le forme a "capitalizzazione individuale",

è stato ribadito che ogni interessato potrà richiedere di trasferire, riscattare ovvero mantenere la posizione previdenziale maturata alla data di cessione; per quanto attiene invece le forme a “prestazione definita” o a “capitalizzazione collettiva” è stato statuito che ogni interessato manterrà esclusivamente il diritto al conseguimento delle prestazioni in via differita;

- v) in data 4 dicembre 2008 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo sulle tematiche di previdenza complementare derivanti dal processo di riorganizzazione delle Banche commerciali del nuovo Gruppo UniCredit che ha stabilito - in considerazione dell'interesse preminente della materia previdenziale su tutti i dipendenti del Gruppo - la designazione da parte della Capogruppo dei membri di nomina aziendale previsti in ogni Statuto/Regolamento dei Fondi;
- w) in data 10 novembre 2015 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo sulla confluenza nel Fondo Pensione di Gruppo delle forme pensionistiche aziendali complementari denominate “Fondi Interni”, prive di autonomia giuridica e di organismi autonomi di governo, inserite nel bilancio di UniCredit spa, ossia del:
1. Fondo Pensioni del personale della Cassa di Risparmio di Trieste - Ramo Esattoria (nr. Albo Covip. 9081);
 2. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino (nr. Albo Covip. 9084);
 3. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale delle Concessioni Riscossione Tributi della ex Banca Crt - Cassa di Risparmio di Torino (nr. Albo Covip, 9085);
 4. Contratto per il Trattamento di Quiescenza e Previdenza Accordo Collettivo Aziendale per il Trattamento di Fine Rapporto per il Personale appartenente alle Categorie: Personale Direttivo/Dirigenti e Funzionari, Quadri, Impiegati, Personale Subalterno e Personale Ausiliario della Ex Cariverona Banca S.p.A. (nr. Albo Covip. 9013);
 5. Fondo d'Integrazione delle Pensioni della Assicurazione Obbligatoria, Invalidità, Vecchiaia e Superstiti, Gestita dall'I.N.P.S. della Ex Cassa di Risparmio di Ancona (nr. Albo Covip. 9033);
 6. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario delle Venezie S.p.A. (nr. Albo Covip. 9067);
 7. Accordo Collettivo Aziendale per un Trattamento di Quiescenza a favore del Personale dell'ex Credito Romagnolo S.p.A. (nr. Albo Covip. 9151);
 8. Fondo di Integrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Generale Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della ex Cassa di Risparmio di Modena (nr. Albo Covip. 9147);
 9. Fondo Pensioni Aziendale per il Personale del Ramo Magazzini Generali Raccordati della ex Banca del Monte di Bologna e Ravenna (nr. Albo Covip. 9148);
 10. Trattamento degli ex Membri della Direzione Centrale del Credito Italiano cessati dal servizio dal 1° gennaio 1963 al 30 settembre 1989 (nr. Albo Covip. 9029);
 11. Regolamento del Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. — Settore Esattorie (nr. Albo Covip. 9020);
 12. Regolamento del Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. — Settore Credito (nr. Albo Covip. 9021);
 13. Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Cassa Risparmio Carpi S.p.A. (nr. Albo Covip. 9022);
 14. Trattamento di Previdenza del Personale dell'ex Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie (nr. Albo Covip. 9068);
 15. Fondo Pensione per i dipendenti della ex UniCredit Banca Mediocredito (nr. Albo Covip. 9127);
 16. Regolamento del Fondo Integrativo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio V.E. istituito con accordo del 7.12.1983 (nr. Albo Covip. 9063);
 17. Regolamento del Fondo Aziendale Pensioni Complementare dell'Assicurazione Generale Obbligatoria per il Personale della Sezione Credito della ex Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A., ovvero del Fondo di Previdenza per i dipendenti dei Concessionari del Servizio di Riscossione dei Tributi per il personale della Sezione Concessionario della Ex Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A. (nr. Albo Covip. 9131);
 18. Fondo di Quiescenza per tutti i Dipendenti della ex Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C. S.p.A. (nr. Albo Covip. 9012);
 19. Regolamento per il Trattamento Integrativo di Pensione del Personale del Banco di Sicilia (nr. Albo Covip. 9161);
 20. Regolamento del Trattamento di Quiescenza e Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Roma (nr. Albo Covip. 9096);
 21. Regolamento per l'Integrazione delle Pensioni ai Membri della Direzione Centrale della Banca di Roma (nr. Albo Covip. 9165);
- x) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un Accordo sulla trasformazione del regime previdenziale a prestazione definita in quello a capitalizzazione individuale relativamente

agli iscritti attivi delle forme pensionistiche aziendali complementari cd. 'fondi pensione interni' oggetto di confluenza nel Fondo di Gruppo in base all'Accordo 10 novembre 2015, modificato con successivo Verbale integrativo del 14 febbraio 2018;

- y) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un Accordo che dispone il trasferimento collettivo delle posizioni individuali (ivi comprese le eventuali posizioni in favore di familiari a carico) in essere alla predetta data nelle Sezioni a capitalizzazione individuale delle forme pensionistiche aziendali complementari dotate di autonomia giuridica - ossia del: i) Fondo Pensione per il personale dell'ex Banca di Roma, iscritto all'Albo Covip col nr. 1162; ii) Fondo Pensione per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa - Ramo Credito, iscritto all'Albo Covip col nr. 1264; iii) Fondo di previdenza "Gino Caccianiga" a favore del personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A., iscritto all'Albo Covip col nr. 1119 – nell'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo, che comporta la necessità di apportare modifiche allo Statuto del Fondo;
- z) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo sulle ricadute del Piano di Trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit - perimetro Italia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3.1, 3° comma, dell'Accordo programmatico di percorso 8 ottobre 2015 con riferimento al processo di concentrazione nel Fondo di Gruppo dei fondi pensione preesistenti in essere nel Gruppo, modificato con il Verbale di integrazione dell'art. 12 del 14 marzo 2017, che fra l'altro-comporta la necessità di apportare modifiche allo Statuto del Fondo per effetto:
- dell'adozione del principio che il Consiglio di Amministrazione provveda ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni introdotte dalle fonti istitutive; dell'inserimento, in stretta continuità con i razionali della Gestione Multicomparto e in continuità con la Nota Informativa emessa per legge dal Fondo, del criterio che le spese sono direttamente a carico dell'aderente, limitatamente al caricamento applicato sul contributo nel comparto garantito;
 - dell'introduzione del principio che:
 - in caso di sospensione del rapporto di lavoro nell'ambito delle Aziende del Gruppo permane la partecipazione al Fondo e la relativa contribuzione a carico dell'Azienda e del lavoratore è commisurata, ove prevista, alla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR o al trattamento economico previsto da eventuali accordi;
 - in caso di sospensione del rapporto di lavoro senza diritto al trattamento economico, è sospesa la contribuzione di cui all'art. 14 dello Statuto;
 - in tutti i casi, è fatta salva la possibilità per i lavoratori di proseguire volontariamente la contribuzione a loro carico;
- aa) in data 1 febbraio 2018 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo che ha prorogato al 15 aprile 2018 il termine per la stipula di specifiche intese per la confluenza dei fondi pensione esterni a prestazione/capitalizzazione definita nel Fondo di Gruppo, nel contempo confermando il mantenimento in essere delle previsioni statutarie del Fondo pensione del Personale dell'ex Banca di Roma, del Fondo di Previdenza "Gino Caccianiga" a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A., del Fondo Pensioni per il Personale dell'ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. - Ramo Credito e del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino- Banca CRT S.p.A. relative a:
- imputazione degli oneri amministrativi/gestionali;
 - livelli di contribuzione;
 - modalità di computo della prestazione pensionistica;
- bb) in data 1 marzo 2018 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo sulla fusione per incorporazione del Fondo della ex Banca di Roma nel Fondo Pensione di Gruppo UniCredit da effettuare entro l'1 agosto 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici;
- cc) in data 29 gennaio 2019 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo per il completamento del processo di composizione del sistema di previdenza complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit in cui le Parti Istitutive, a completamento del processo sopra richiamato, hanno concordato di:
- prorogare all'1 gennaio 2020 il termine previsto dall'Accordo dell'1 marzo 2018 avuto riguardo al Fondo della ex Banca di Roma;
 - effettuare entro il 31 dicembre 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici, la concentrazione nel Fondo Pensione di Gruppo del Fondo CR Torino, del Fondo Caccianiga e del Fondo CR Trieste;
 - dare mandato alla Commissione Tecnica Centrale di proseguire i propri lavori per approfondire la percorribilità, a valere su tutti i fondi a prestazione definita/capitalizzazione collettiva di cui all'Accordo stesso e fatta salva la previa positiva attuazione di quanto previsto nell'art. 2, di eventuali ulteriori intese inerenti:
 - la capitalizzazione delle prestazioni pensionistiche tempo per tempo in corso di erogazione;
 - la trasformazione del regime a prestazione definita/capitalizzazione collettiva in quello a capitalizzazione individuale per gli iscritti attivi;
 - l'adozione di modifiche statutarie anche in riferimento alle modalità di computo delle prestazioni (relativamente al Fondo CR Torino, al Fondo Caccianiga e al Fondo CR Trieste);

- dd) in data 2 dicembre 2020 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo per l'adeguamento della governance del Fondo Pensione di Gruppo a seguito della realizzazione del processo di concentrazione dei fondi pensione aziendali (ex Accordo programmatico 8 ottobre 2015 e successive correlate intese integrative);
- ee) in data 11 marzo 2021 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo integrativo dell'Accordo di cui alla precedente lett. dd), con effetti modificativi di quest'ultimo;

Destinatari:

Gli appartenenti al Personale in servizio presso le Aziende del Gruppo UniCredit, intendendosi, oltre allo stesso UniCredit Spa, tutte le Società con Sede legale in Italia e da questo controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ., 1° comma, nn. 1 e 3, aderenti al "Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit" nei termini e secondo le modalità espressamente previste nell'articolo 5 dello Statuto. Sempre agli stessi fini e per gli stessi effetti, sono parimenti considerate Aziende del Gruppo le Società con sede legale all'estero controllate secondo la legislazione locale che abbiano Stabili Organizzazioni operanti in Italia, per i dipendenti nei cui riguardi trovino applicazione la normativa contrattuale e fiscale italiana.

I soggetti fiscalmente a carico del personale in servizio iscritto al Fondo.

Contribuzione:

Quota TFR	Contributo ⁽¹⁾		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore ⁽²⁾	Datore di lavoro ⁽³⁾	
100%	2%	3%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese di richiesta dell'adesione

- (1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR. Le percentuali riportate sono quelle standard, ma possono variare in relazione ai vari accordi individuali o collettivi con l'azienda
- (2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.
- (3) In base agli accordi collettivi vigenti, per gli iscritti cd. "ante" il contributo è pari al 2%; per gli iscritti cd. "post" è del 3%; per gli iscritti di prima occupazione assunti con contratto di apprendistato di cui all'Accordo di rinnovo del CCNL Credito del 19 dicembre 2019 è del 4% per i primi tre anni dalla data di assunzione (per detti iscritti, assunti a far tempo dall'1/1/2021, il contributo decorre sin dal primo mese di assunzione a prescindere dal momento in cui intervenga l'effettiva adesione nel corso del primo semestre).



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive del FONDO PENSIONE UNICREDIT nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

pagina bianca



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/05/2021)

Che cosa si investe

IL FONDO PENSIONE UNICREDIT investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al FONDO PENSIONE UNICREDIT puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi collettivi di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il comparto Garantito viene gestito attraverso una polizza assicurativa stipulata con Allianz S.p.A. che garantisce il capitale versato al netto dei costi di caricamento. Le attività vengono investite in una gestione speciale assicurativa denominata VITARIV, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare num. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di VITARIV privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti, con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'Euro.

Il perseguimento delle strategie di gestione dei comparti finanziari avviene attraverso l'utilizzo di modelli di asset allocation che prevedono, per ciascun portafoglio, una componente principale (c.d. "core") e una componente secondaria (c.d. "satellite"). Nella componente "core" la strategia di gestione è di tipo passivo ed è perseguita attraverso dei mandati di gestione conferiti a primari gestori internazionali. La componente "satellite" è perseguita attraverso una tipologia di gestione attiva, che ha come obiettivo quello di posizionare il portafoglio in modo da poter beneficiare di opportunità di investimento in chiave tattica. La tipologia di gestione "core" e "satellite" permette di coniugare i vantaggi di un investimento ad indice con quelli di una gestione attiva. Tale approccio consente anche un più efficace controllo del rischio, che vede la maggior parte del budget di rischio allocato alla parte "core".

La gestione delle risorse finanziarie avviene, in forma diretta, principalmente attraverso due società di diritto lussemburghese, gestite da consigli di amministrazione di diretta emanazione del CDA del FP e operanti in aderenza alle linee guida di investimento dallo stesso adottate.

Le Sicav effettuano gli investimenti coerentemente con le strategie deliberate dal FP e nel rispetto delle Linee Guida in materia di Investimenti Socialmente Responsabili adottate nel 2012 e riprese e sviluppate nel 2018.

Le due società sono composte da un totale di 10 sub-fund:

- EFFEPILUX SICAV (Armonizzato UCITS V dal 18 marzo 2016):
 - o Investimenti breve termine;
 - o Titoli di Stato ed inflazione;
 - o Corporate IG;
 - o Corporate HY e Obbligazionario Paesi emergenti;
 - o Azionario;
 - o Liquid Alternatives
 - o Thematic Investments
- EFFEPILUX Alternative (SIF):
 - o Real Estate;
 - o Alternativo;
 - o Private Debt

L'utilizzo delle Sicav lussemburghesi comporta modesti costi di struttura aggiuntivi ma presenta diversi vantaggi: una robusta struttura dei controlli, velocità di esecuzione, un'ampia possibilità di diversificazione. La possibilità di diversificazione, infatti, è direttamente proporzionale alla massa gestita; i singoli investimenti per essere economicamente significativi non possono essere inferiori ad una soglia minima, il cui valore dipende dal tipo di investimento (asset). Alcune tipologie di investimento/modalità di gestione richiedono masse di centinaia di milioni di euro. L'accentramento nelle Sicav lussemburghesi degli investimenti mobiliari della Sezione a Contribuzione e della Sezione a Capitalizzazione Collettiva o a Prestazione Definita, consente di avere una massa sufficiente per garantire una adeguata diversificazione.

Tutti i sub-fund sono denominati in euro e il rischio di cambio legato agli investimenti non espressi in Euro è largamente coperto (> 80%) ad eccezione del sub-fund Alternative RE come riportato di seguito.

Pur rimanendo il rating un fondamentale indicatore di rischio, la strategia di investimento del FP non è fondata unicamente sull'applicazione meccanica di tale metodologia.

Il Fondo investe principalmente le sue attività in mercati regolamentati così come elencati nella lista di Assogestioni:

https://www.assogestioni.it/sites/default/files/docs/20_13_c_a-lista-mkt-23-feb-2013.pdf

Nel seguito sono sinteticamente riportate le politiche di investimento dei sub-fund lussemburghesi.

Sub-fund Investimenti breve termine

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Investimenti breve termine è quello di conservare il capitale investito nel breve e medio periodo attraverso l'investimento in strumenti del mercato monetario. Tenendo conto di questo obiettivo, il Comparto investe principalmente in strumenti liquidi, obbligazioni a breve termine denominate in euro o obbligazioni con scadenza non superiore a 24 mesi con rating elevato (assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating) e in fondi del mercato monetario. Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,10%.

Sub-fund Titoli di Stato ed inflazione

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Titoli di Stato ed inflazione è quello di accrescere il capitale investito nel lungo periodo attraverso l'investimento in titoli di stato, titoli di stato legati all'inflazione e strategie absolute return. Il Comparto investe principalmente in titoli emessi da Stati, agenzie governative, organizzazioni internazionali o sopranazionali ed emittenti garantiti dagli Stati in uno qualunque dei seguenti Paesi: USA, Regno Unito, Giappone, Australia, Canada, Danimarca, Svizzera, Austria, Irlanda, Italia, Portogallo, Grecia, Germania, Francia, Spagna, Belgio e Paesi Bassi, nonché in fondi comparabili o a ritorno assoluto. Inoltre, il Comparto può investire in:

- Obbligazioni societarie con rating elevato (assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating) emesse nelle valute comprese nell'indice di riferimento, fino al 25% del portafoglio totale.
- Credit Default Swap, con titoli sottostanti con rating minimo BBB-/Ba3 assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch IBCA), in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.

- Titoli di Stato emessi dai Paesi emergenti e denominati nelle valute dei Paesi dell'OCSE, in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.
- Strumenti del mercato monetario.
- Derivati negoziati su mercati regolamentati e non regolamentati.

Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,16%.

Sub-fund Corporate IG

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Corporate IG è quello di accrescere in modo progressivo il capitale investito a lungo termine attraverso l'investimento in obbligazioni corporate. Il Comparto investe principalmente in titoli emessi in euro, altre valute europee, ed in dollari da parte di società con rating elevato (assegnato da almeno 2 delle principali agenzie), agenzie governative, organizzazioni internazionali o sopranazionali ed emittenti garantiti dagli Stati, e negoziati sui mercati dei Paesi europei membri dell'OCSE, nonché in fondi appartenenti a questa categoria. Inoltre, il Comparto può investire in:

- Credit Default Swap, con titoli sottostanti con rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch IBCA), in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.
- Titoli di Stato emessi dai Paesi emergenti e denominati in euro, sterline inglesi, corone svedesi, corone norvegesi e dollari statunitensi, in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.
- Strumenti del mercato monetario.
- Derivati negoziati su mercati regolamentati o non regolamentati.

Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,15%.

Sub-fund Corporate HY e Obbligazionario Paesi Emergenti

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Corporate HY e Obbligazionario Paesi Emergenti è quello di accrescere in modo progressivo il capitale investito a lungo termine attraverso l'investimento in obbligazioni corporate high yield ed in obbligazioni corporate e titoli di stato dei paesi emergenti. Il presente Comparto investe principalmente in titoli corporate e strumenti con rating definito "high yield" assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch IBCA) emessi in valute e negoziati su mercati compresi nell'indice di riferimento; in titoli denominati in valute locali emessi da Stati, agenzie governative, organizzazioni internazionali o sopranazionali ed emittenti garantiti dagli Stati nei Paesi emergenti compresi nell'indice di riferimento, nonché in fondi appartenenti a questa categoria. Inoltre, il Comparto può investire in:

- Credit Default Swap, con titoli sottostanti con rating minimo CC/Ca assegnato da almeno 2 delle principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch IBCA), in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.
- Obbligazioni convertibili denominate in euro o USD con rating minimo BB/Ba2 (S&P o Moody's), in misura marginale, cioè meno del 10% del portafoglio.
- Strumenti del mercato monetario.
- Derivati negoziati su mercati regolamentati o non regolamentati.

Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,21%.

Sub-fund Azionario

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Azionario è quello di accrescere notevolmente il capitale investito a lungo termine, ciò comporta un livello di rischio elevato, attraverso l'investimento nei principali mercati azionari, mitigato dalle strategie low volatility. Il Comparto investe principalmente in società quotate o che intendono quotarsi a breve (IPO) sui mercati regolamentati in Paesi e valute compresi nell'indice di riferimento, nonché in OICR appartenenti a questa categoria. Inoltre, il Comparto può anche investire in:

- Derivati negoziati su mercati regolamentati o non regolamentati.
- Strumenti del mercato monetario.

Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,24%.

Sub-fund Liquid Alternatives

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Liquid Alternatives, è quello di diversificare i driver di rendimento nella componente "a crescita" del portafoglio e generare interessanti rendimenti aggiustati per il rischio rispetto all'azionario globale nell'arco di un ciclo di mercato completo. Il Comparto investe in strategie alternative quali long/short equity, Dynamic Equity, Event Driven & Credit, Relative Value, Merger Arbitrage, Tactical Trading and Opportunistic Fixed Income utilizzando prodotti in formato UCITS. Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,08%.

Sub-fund Thematic Investments

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Thematic Investments, di nuova costituzione, è l'accrescimento del capitale nel lungo periodo. Il Comparto accoglie gli investimenti dell'area azionaria con approccio tematico, quelli cioè volti alla selezione di prodotti che identificano macro-trend vincenti, quelli destinati a guidare i futuri sviluppi socio-economici. Ciò potrà avvenire sia mediante l'acquisto di fondi monotematici, guidati da una singola strategia (ad es.: agricoltura, biotecnologie, energia pulita, acqua), sia fondi multi-strategy (dedicati a tutti o alcuni dei temi citati).

Sub-fund Alternativo

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Alternativo è quello di ottenere un rendimento non correlato ai principali mercati finanziari (azioni e obbligazioni), accrescendo il capitale investito a lungo termine. Il Comparto è investito in: fondi di private equity, fondi dedicati alle infrastrutture, fondi in commodities; in operazioni di arbitraggio, tassi d'interesse, valute e volatilità, attraverso derivati come opzioni, futures, swap. Inoltre, può investire in strumenti del mercato monetario. Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,09%.

Sub-fund Real Estate

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Real Estate è quello di ottenere una diversificazione degli investimenti immobiliari fuori dai confini nazionali tramite le seguenti tipologie di investimento: core plus, value added ed opportunistic. La localizzazione degli investimenti immobiliari è effettuata su base geografica globale e riguarda tutti i settori (residenziale, uffici, logistica e grande distribuzione).

L'esposizione valutaria su questa tipologia di investimenti, tipicamente di lunga durata, non viene di norma coperta. Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 1,99%.

Sub-fund Private Debt

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Private Debt, è quello di ottenere un profilo di rischio rendimento decorrelato dall'andamento dei mercati tradizionali investendo principalmente in fondi specializzati nel credito alle imprese, finalizzati alla crescita del capitale nel medio e lungo termine, tramite tranches di debito senior o senior/mezzanine con flussi periodici di dividendi, e in obbligazioni o strumenti di debito.

L'esposizione geografica degli investimenti prevede una focalizzazione nei mercati sviluppati e soprattutto in società che operano in Italia o nei principali Paesi europei. Il TER del Sub-fund del 2020 è pari a 0,10%.

Gestione investimenti Immobiliari

L'esposizione all'immobiliare in Italia viene prevalentemente realizzata attraverso quote di Fondi immobiliari dedicati gestito da Società di Gestione del Risparmio, mediante l'apporto di una parte del patrimonio in proprietà diretta. A questa si possono aggiungere quote di fondi comuni immobiliari chiusi aventi per oggetto, anche non prevalente, il social housing e gli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Il FONDO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato su 2 comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametri di riferimento, quali indici di categoria o indici di mercato, che vengono utilizzati per il confronto della gestione in termini di rendimenti e rischi.

Duration: indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato.

OICR: acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza. Sono organismi con forma giuridica variabile che investono in Strumenti finanziari o altre attività, somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio sono:

- i fondi comuni di investimento (istituiti e gestiti dalle SGR);
- le Sicav, cioè le Società di Investimento a Capitale Variabile.

Rating: esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto che emette prodotti finanziari sui mercati finanziari. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti sul merito di credito.

Sif: fonds d'investissement spécialisé, società di investimento specializzata

Società lussemburghesi: Effepilux Sicav e Effepilux Sif, costituiti ai sensi della normativa lussemburghese, utilizzati dal FP per gli investimenti specifici nelle varie asset class, distinti per categorie: investimenti a breve termine, titoli di stato, corporate bond, azionario, liquid alternatives, RE, alternativo, etc. (per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei prospetti presenti sul sito del FP).

Volatilità: è una misura classica di rischio di un titolo o di un portafoglio e indica il grado di variabilità dell'investimento rispetto al suo valore medio.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fpunicredit.eu).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Comparto Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente ed il capitale impegnato per l'erogazione della RITA senza indicazione di un diverso comparto, sono destinati a questo comparto.

Garanzia: la garanzia prevede la restituzione del capitale versato al netto del caricamento sui contributi pari allo 0,40% e dei costi sostenuti per la gestione amministrativa.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE UNICREDIT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di media durata
 - **Strumenti finanziari:** titoli obbligazionari di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio e, residualmente, in strumenti finanziari immobiliari, infrastrutturali e di private equity.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento

Comparto 3 anni

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** 56% titoli obbligazionari; 14% comparto immobiliare; 13% strategie alternative; 17% in azioni.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio..
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente emittenti aree OCSE; azionari prevalentemente area Europa.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento ma si confronta un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione¹ + 150 bps

¹ Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

Comparto 10 anni

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: 35,5% titoli obbligazionari; 11% comparto immobiliare; 18,5% strategie alternative; 35% in azioni.%.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** ... comparto non si avvale di un benchmark di riferimento ma si confronta un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione² + 250 bps

Comparto 15 anni

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: : 12% titoli obbligazionari; 9% comparto immobiliare; 22% strategie alternative; 59% in azioni
 - Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR ; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio. Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating).
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** comparto non si avvale di un benchmark di riferimento ma si confronta un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione³ + 300 bps

² Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

³ Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

I comparti. Andamento passato

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	459.951.740
Soggetto gestore:	Allianz S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

I contributi versati sono gestiti mediante l'impiego in una convenzione assicurativa di capitalizzazione stipulata con Allianz S.p.A. La convenzione prevede l'investimento delle attività a copertura degli impegni (riserve matematiche) nei confronti degli iscritti in una gestione speciale assicurativa denominata VITARIV, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare n. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di VITARIV privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'Euro.

Nel Comparto garantito gestione "in monte" il patrimonio è suddiviso in quote, la cui valorizzazione è elaborata con periodicità mensile. La gestione "in monte" ha consentito di ridurre significativamente i caricamenti applicati sui contributi versati nel Comparto, rispetto alla gestione per "testa", utilizzata dalla Compagnia di Assicurazione fino al 31 dicembre 2015.

La linea di investimento non prevede l'adozione di un benchmark; nell'esposizione dei dati storici vengono confrontati i rendimenti annuali con le rivalutazioni del TFR, essendo tale linea identificata per l'investimento del TFR conferito in modalità tacita e tacite ed essendo il comparto di default in caso di RITA. Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)		92,7%
Titoli di Stato 46,2%	Titoli <i>corporate</i> 46,1%	OICR ⁽¹⁾ 0,4%
Emittenti Governativi 44,6%	Sovranaz. 1,6% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	92,7%
Italia	34,6%
Altri Paesi dell'Area euro	39,1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,7%
Titoli di capitale	2%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,3%
<i>Duration</i> media	11,1 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,5%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,09

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

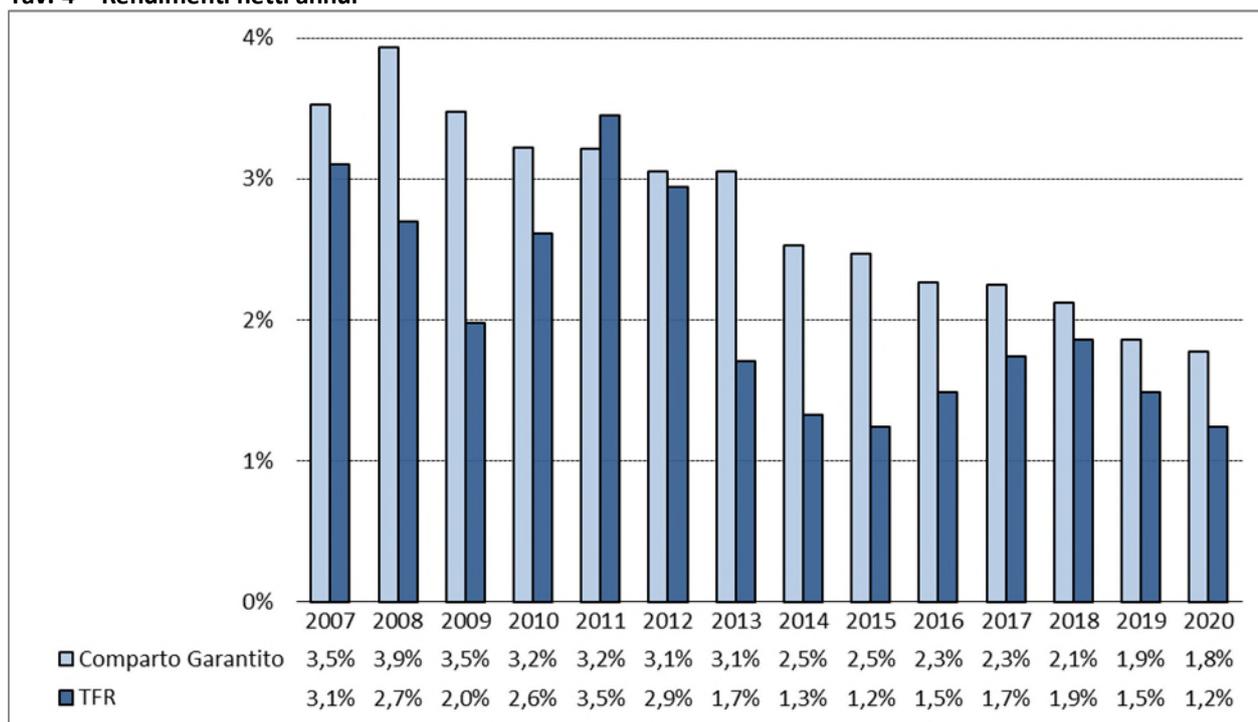
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: n.d.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	***	***	***
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	***	***	***
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,04%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
TOTALE GENERALE	0,54%	0,54%	0,51%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 3 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	1.272.877.316
Soggetto gestore:	Fondo Pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe") e nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate, di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine anno (AA):

Asset Class	AAS ⁴ %	AA %
Investimenti Breve termine	7,0%	9,7%
Stato Mondo + Inflaz	33,0%	42,8%
Corporate Mondo IG	10,0%	7,9%
Corporate HY + EM	6,0%	7,2%
Azionario	15,0%	8,3%
Liquid Alternatives	3,0%	4,3%
Thematic Investments	2,0%	0,0%
Alternativo	5,0%	5,6%
Private Debt	5,0%	1,7%
Immobiliare	14,0%	11,7%

L'Asset Allocation Strategica e quella di fine anno non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. diseguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

E' prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 31/12/2020, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	5,41%
Obbligazionario	66,47%
Titoli di Stato	30,45%
Titoli Corporate	11,38%
OICR armonizzati	26,45%
Azionario	8,28%
Titoli	6,84%
OICR armonizzati	1,44%
Alternativo	10,05%
OICR armonizzati	6,05%
OICR non armonizzati	3,57%
Immobiliare	9,79%

⁴ Nuova AAS approvata dal CdA il 15/04/2021

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	6,31%
Altri Paesi UE	14,45%
Altri Paesi OCSE	0,69%
USA	6,17%
Paesi non OCSE	2,82%
OICR Armonizzati	16,21%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	1,14%
Altri Paesi UE	3,92%
Altri Paesi OCSE	2,05%
USA	3,40%
Paesi non OCSE	0,87%
OICR Armonizzati	8,44%
Titoli Azionari	
Italia	4,34%
Altri Paesi UE	0,77%
Altri Paesi OCSE	0,55%
USA	0,82%
Giappone	0,32%
Paesi non OCSE	0,04%
OICR Armonizzati	1,44%
Alternativi	
OICR Armonizzati	3,57%
OICR Non Armonizzati	6,48%
OICR	10,05%
Immobiliare	
Italia	6,59%
Altri Paesi UE	1,78%
Altri Paesi OCSE	0,99%
non OCSE	0,43%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,41%
<i>Duration</i> media	5,8 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,37%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,03

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

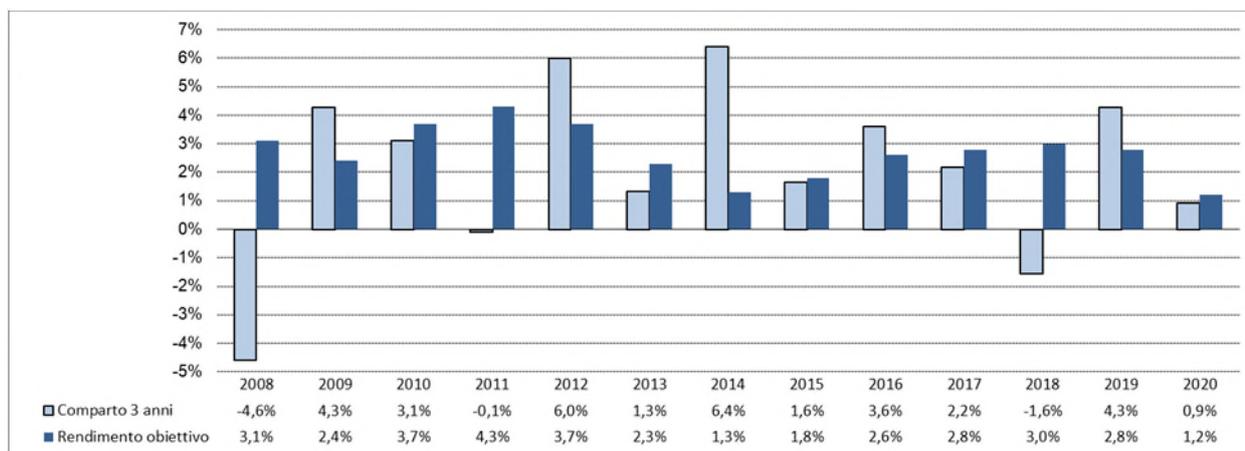
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: n.d

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 150 bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,30%	0,29%	0,26%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,28%	0,27%	0,24%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,33%	0,32%	0,29%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 10 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	435.541.084
Soggetto gestore:	Fondo pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe") e nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate, di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine anno (AA):

Sub-fund	AAS ⁵ %	AA%
Investimenti Breve termine	0,5%	3,8%
Stato Mondo + Inflaz	23,0%	28,0%
Corporate Mondo IG	7,0%	6,2%
Corporate HY + EM	5,0%	5,7%
Azionario	30,0%	29,1%
Liquid Alternatives	5,0%	7,1%
Thematic Investments	5,0%	0,0%
Alternativo	7,5%	7,8%
Private Debt	6,0%	3,7%
Immobiliare	11,0%	7,8%

L'Asset Allocation Strategica e quella di fine anno non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. di seguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

E' prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 31/12/2020, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	5,31%
Obbligazionario	43,22%
Titoli di Stato	19,13%
Titoli Corporate	8,15%
OICR armonizzati	15,95%
Azionario	28,81%
Titoli	19,61%
OICR armonizzati	9,20%
Alternativo	16,19%
OICR armonizzati	5,84%
OICR non armonizzati	10,35%
Immobiliare	6,46%

⁵ Nuova AAS approvata dal CdA il 15/04/2021

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	3,73%
Altri Paesi UE	8,76%
Altri Paesi OCSE	0,48%
USA	4,04%
Paesi non OCSE	2,11%
OICR Armonizzati	10,62%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	0,72%
Altri Paesi UE	2,62%
Altri Paesi OCSE	1,54%
USA	2,61%
Paesi non OCSE	0,67%
OICR Armonizzati	5,33%
Titoli Azionari	
Italia	3,59%
Altri Paesi UE	4,93%
Altri Paesi OCSE	3,51%
USA	5,24%
Giappone	2,06%
Paesi non OCSE	0,28%
OICR Armonizzati	9,20%
Alternativi	
OICR Armonizzati	5,84%
OICR Non Armonizzati	10,35%
OICR	16,19%
Immobiliare	
Italia	4,08%
Altri Paesi UE	1,32%
Altri Paesi OCSE	0,74%
non OCSE	0,32%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,31%
<i>Duration</i> media	6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,54%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,01

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

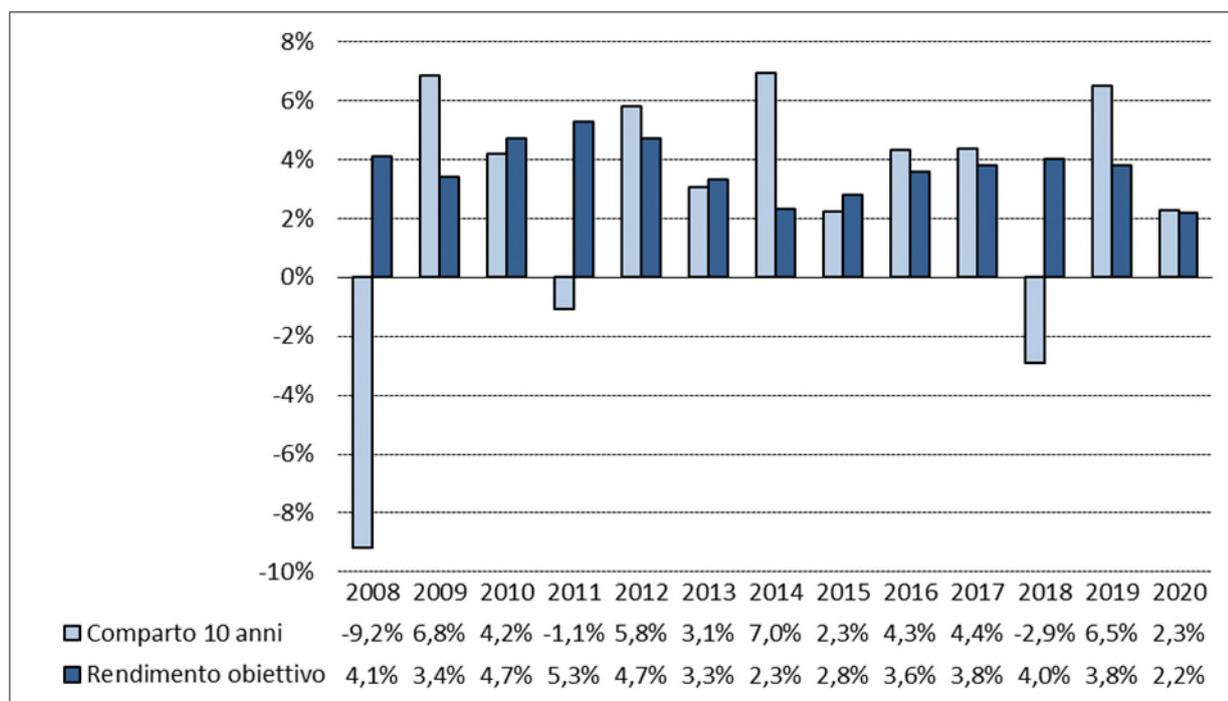
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: nd

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 250 bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,29%	0,29%	0,24%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,27%	0,27%	0,23%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,32%	0,32%	0,27%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 15 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	523.754.242
Soggetto gestore:	Fondo Pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe") e nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate, di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine anno (AA):

Sub-fund	AAS ⁶ %	AA%
Investimenti Breve termine	0,0%	1,9%
Stato Mondo + Inflaz	5,0%	12,2%
Corporate Mondo IG	3,0%	3,8%
Corporate HY + EM	4,0%	6,9%
Azionario	50,0%	48,0%
Liquid Alternatives	3,0%	6,6%
Thematic Investments	9,0%	0,0%
Alternativo	12,0%	12,2%
Private Debt	5,0%	2,3%
Immobiliare	9,0%	6,2%

L'Asset Allocation Strategica e quella di fine anno non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. di seguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

E' prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 31/12/2020, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	3,96%
Obbligazionario	24,90%
Titoli di Stato	9,78%
Titoli Corporate	5,45%
OICR armonizzati	9,67%
Azionario	47,54%
Titoli	30,30%
OICR armonizzati	17,24%
Alternativo	18,29%
OICR armonizzati	5,47%
OICR non armonizzati	12,82%
Immobiliare	5,31%

⁶ Nuova AAS approvata dal CdA il 15/04/2021

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	1,65%
Altri Paesi UE	3,91%
Altri Paesi OCSE	0,37%
USA	1,75%
Paesi non OCSE	2,10%
OICR Armonizzati	4,61%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	0,50%
Altri Paesi UE	1,53%
Altri Paesi OCSE	1,12%
USA	1,58%
Paesi non OCSE	0,70%
OICR Armonizzati	5,06%
Titoli Azionari	
Italia	0,28%
Altri Paesi UE	9,23%
Altri Paesi OCSE	6,58%
USA	9,82%
Giappone	3,86%
Paesi non OCSE	0,53%
OICR Armonizzati	17,24%
Alternativi	
OICR Armonizzati	5,47%
OICR Non Armonizzati	12,82%
OICR	18,29%
Immobiliare	
Italia	3,87%
Altri Paesi UE	0,80%
Altri Paesi OCSE	0,45%
non OCSE	0,19%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,96%
<i>Duration</i> media	6,1 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,08%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,02

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e

reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

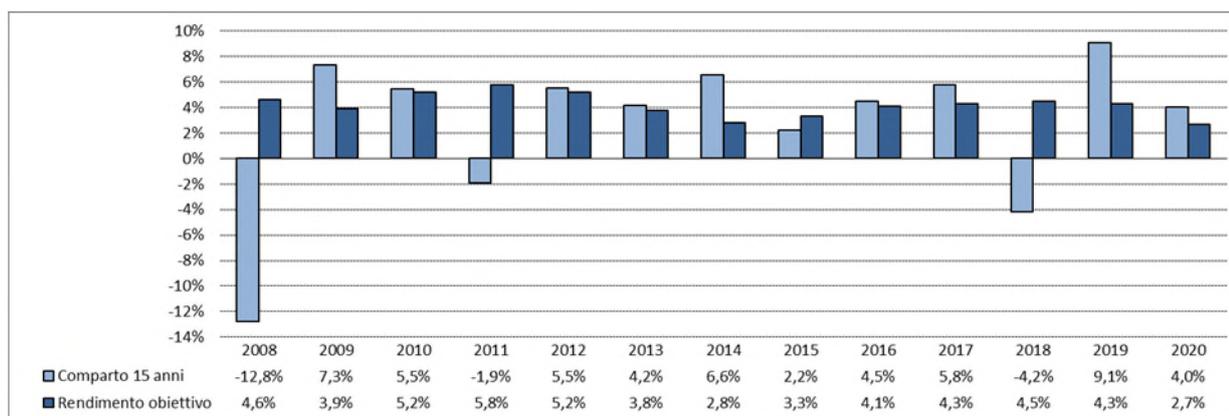
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: nd

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 300bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,27%	0,27%	0,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,25%	0,26%	0,22%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,30%	0,30%	0,26%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 28/05/2021)

Le fonti istitutive

FONDO PENSIONE UNICREDIT è istituito sulla base delle fonti istitutive indicate nella premessa dello Statuto vigente di seguito riportata

Premesso che:

- a) *il Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano – già Cassa di Previdenza per il Personale del Credito Italiano istituita con effetto dal 1° aprile 1905, trasformatasi in Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano in data 1° agosto 1949 (ma con effetto dal 1° luglio 1947), inizialmente come forma sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria e dal 10 luglio 1956 (ma con effetto dal 1° gennaio 1955), come forma pensionistica complementare dell'assicurazione generale obbligatoria predetta – con delibera assembleare del 18 ottobre 1990, ha assunto la denominazione e le funzioni di Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano;*
- b) *in relazione all'entrata in vigore del decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124, ai sensi dell'art. 3, 3° comma del predetto decreto legislativo, con delibera assembleare in data 31 maggio 1995, il Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano ha modificato la propria denominazione in Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano;*
- c) *in data 21 maggio 1997 tra il Credito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali Aziendali sono stati stipulati appositi accordi per la regolamentazione della previdenza complementare nei riguardi dei dipendenti assunti a far tempo dal 28 aprile 1993, privi del requisito di una precedente partecipazione ad una forma pensionistica complementare e che successivamente anche le altre Aziende del Gruppo partecipanti al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano hanno stipulato accordi sindacali di contenuto analogo;*
- d) *con l'autorizzazione della Banca d'Italia, in data 3 agosto 1998, l'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Italiano S.p.A. ha approvato il progetto di scissione parziale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2504 septies e seguenti del C.C., di Unicredito S.p.A. in Credito Italiano S.p.A. medesimo, nonché la modifica della denominazione sociale di quest'ultimo in UNICREDITO ITALIANO SPA, modifica che ha avuto effetto a far tempo dal 15 ottobre 1998,*
- e) *in attuazione di un programma di riorganizzazione societaria del Gruppo UniCredito Italiano denominato "Progetto S3", sempre con l'autorizzazione della Banca d'Italia, con decorrenza 1° luglio 2002, sono state portate ad effetto la fusione per incorporazione in UniCredito Italiano S.p.A. delle Banche CRT Torino S.p.A., Cariverona S.p.A., Cassamarca S.p.A., CRTrento e Rovereto S.p.A., CRTrieste S.p.A. e Rolo Banca 1473 S.p.A. (atto di fusione in data 19 giugno 2002 – Rogito Notaio Rosa Voiello di Genova, n.70601/17110 di repertorio) e il conferimento del ramo d'azienda bancario domestico risultante dalla fusione nel Credito Italiano S.p.A. nonché, con decorrenza 1° gennaio 2003, la riarticolazione della complessiva attività su "banche di segmento a copertura nazionale", denominate UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. ed Unicredit Private Banking S.p.A.. Per disciplinare le ricadute dei processi di riorganizzazione predetti sul Personale dipendente, fra l'UniCredito Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo da una parte e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori dall'altra, sono stati sottoscritti in data 18 giugno 2002 il Protocollo per la realizzazione del "Progetto S3" ed in data 13 dicembre 2002 altro Verbale di Accordo, i quali, in materia di previdenza complementare aziendale, prevedono, fra l'altro, la conferma delle fonti istitutive in essere alla data del 30 giugno 2002 ed il mantenimento delle forme pensionistiche complementari*

esistenti a tale data nel Gruppo UniCredito Italiano. Le citate pattuizioni prevedono anche l'istituzione di un'apposita Commissione Tecnica di studio allo scopo di valutare le problematiche connesse, inclusa l'implementazione e/o allargamento del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, tenendo conto delle caratteristiche delle forme pensionistiche anzidette;

- f) con decorrenza 1° luglio 2005, a completamento del "Progetto S3", con le stesse modalità e procedure indicate nella precedente lettera e), è stata portata ad effetto anche la fusione per incorporazione della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carpi S.p.A.;
- g) in data 30 giugno 2006, fra l'UniCredito Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo interessate, da una parte, e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, dall'altra, è stato sottoscritto un Accordo che prevede, in relazione alla uscita dal Gruppo di un'Azienda per il venir meno delle condizioni di controllo indicate nell'art. 2359 C.C., 1° comma, nn. 1 e 3, l'attribuzione ai dipendenti iscritti in data anteriore al 28 aprile 1993 ("iscritti ante") a forme pensionistiche complementari operanti nel Gruppo della facoltà di proseguire volontariamente la partecipazione alla forma pensionistica complementare di adesione alle condizioni stabilite tempo per tempo dalle fonti istitutive. L'Accordo prevede anche l'impegno delle Parti ad operare positivamente, nell'ambito dei rispettivi ruoli, per addivenire in tempi brevi all'approvazione delle relative norme statutarie ed ottenere le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza;
- h) in data 16 ottobre 2006 - in accoglimento dell'invito alle Aziende del settore credito, contenuto nell'Appendice 2 "Contributo di solidarietà generazionale" del CCNL 12 febbraio 2005, a prevedere la corresponsione di una quota aggiuntiva dell'1%, sulla contribuzione datoriale di finanziamento dei regimi di previdenza complementare in favore dei lavoratori/ lavoratrici iscritti ai regimi stessi assunti successivamente al 19 dicembre 1994 - fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto un apposito Verbale di Accordo a valere nei confronti del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano (di seguito per brevità denominato "Fondo Pensione di Gruppo") prevedendo, ferme le altre condizioni ivi previste, il conforme adeguamento dello Statuto del Fondo stesso anche al fine di consentire:
- a ciascun iscritto, la possibilità di optare tra diverse tipologie di rischio nell'investimento (c.d. multicomparto) e di variare l'aliquota del contributo a proprio carico, fermi restando i minimi stabiliti in sede collettiva;
 - l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo anche ai Lavoratori in servizio presso Stabili Organizzazioni operanti in Italia di Aziende del Gruppo con sede legale all'estero, controllate secondo la legislazione locale, nei cui riguardi trovi applicazione la normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;
- i) in data 18 dicembre 2006, con particolare riferimento alle innovazioni del quadro normativo di riferimento in materia di previdenza complementare recate dal D.Lgs. 5.12.2005 nr. 252 e successive modificazioni, fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto il "Protocollo di Gruppo per l'applicazione della riforma previdenziale ed il conferimento del TFR maturando (D.Lgs. 5.12.2005, nr. 252 e successive modificazioni)" col quale, pur a fronte di un percorso legislativo al momento non ancora completato, ma in applicazione altresì degli ulteriori provvedimenti intanto emanati sono stati fra l'altro disciplinati:
- il conferimento al Fondo Pensione di Gruppo del Trattamento di Fine Rapporto maturando dall'1.1.2007 (TFR), nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso in servizio alla data del 31.12.2006 e già iscritti al Fondo medesimo;
 - l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo, mediante il conferimento del TFR maturando dall'1.1.2007, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso iscritti a forme pensionistiche complementari a prestazione definita, operanti presso il Gruppo stesso e presso le quali non esistono posizioni a "capitalizzazione individuale";
 - l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo da parte dei dipendenti del Gruppo in servizio al 31.12.2006 non iscritti ad alcuna forma pensionistica complementare, sempre mediante il conferimento del TFR maturando, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva e della correlata contribuzione aziendale e da parte dei neo assunti a far tempo dall'1.1.2007, ferma l'applicazione al rapporto di lavoro degli interessati della normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;
 - l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo dei dipendenti del Gruppo che conferiscano il TFR maturando con modalità tacita (a fronte della quale si provvederà ad istituire, entro il 30 giugno 2007, un apposito comparto garantito);
 - ulteriori ipotesi di adesione al Fondo Pensione di Gruppo in favore dei dipendenti che intendano trasferirvi la posizione individuale maturata presso altra forma pensionistica complementare;
- j) in data 22 dicembre 2006, a seguito del trasferimento del Ramo d'Azienda CEE di UniCredito Italiano S.p.A. alla Filiale costituenda in Italia di Bank Austria Creditanstalt AG e con riferimento al verbale di Accordo del 16 ottobre 2006 di cui alla precedente lettera h), è stato sottoscritto tra la Capogruppo e la Filiale costituenda in Italia di BA.CA un accordo sulla previdenza complementare al fine di consentire ai dipendenti in servizio presso la suddetta struttura sita in Italia l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo;
- k) in data 22 marzo 2007 a seguito del trasferimento del Ramo d'Azienda Investment Banking di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. a Bayerische Hypo und Vereinsbank A.G. Sede di Milano, è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano S.p.A./U.B.M./H.V.B. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un verbale di accordo sulla Previdenza

Complementare in forza del quale a far tempo dal 1° gennaio 2008 il Fondo Pensione di Gruppo viene riconosciuto come la forma di previdenza aziendale di riferimento per i dipendenti della suddetta Filiale di Milano;

- l) in data 19 aprile 2007, a seguito della fusione per incorporazione con decorrenza 1° gennaio 2007 del Fondo Pensione per il Personale della Locat s.p.a. nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, è stato sottoscritto tra la Locat S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un accordo inteso a trasferire la convenzione assicurativa in corso al Fondo Pensione di Gruppo assicurando altresì agli iscritti la possibilità di avvalersi dell'istituenda "gestione multicomparto" presso il Fondo di Gruppo;
- m) in data 25 giugno 2007 è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori un verbale di accordo che ratificando quanto stabilito in sede di Commissione Locale per l'applicazione al "Fondo di Previdenza Aziendale delle prestazioni INPS della ex Cassa di Risparmio di Carpi S.P.A." della riforma previdenziale (D.L.GS. 5.12.2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni), nonché degli accordi sindacali di Gruppo stipulati in materia di Previdenza complementare, ha previsto il trasferimento collettivo presso il Fondo Pensione delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano delle posizioni previdenziali individuali esistenti presso il Fondo Pensioni ex CrCarpi, compatibilmente con i tempi tecnici, entro e non oltre il 1° ottobre 2007;
- n) in data 3 agosto 2007 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano S.p.A. e le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, Capitalia S.p.A. e le Aziende del Gruppo Capitalia e le Organizzazioni dei Lavoratori un protocollo di gestione del processo di integrazione del nuovo Gruppo UniCredit che ha stabilito, al fine di assicurare la continuità dei trattamenti pensionistici complementari in essere presso le Aziende di provenienza, per i/le Lavoratori /Lavoratrici il mantenimento dell'adesione al Fondo di iscrizione con il correlativo obbligo per le Aziende del nuovo Gruppo di continuare a versare al predetto Fondo i previsti contributi alle condizioni stabilite dalle fonti istitutive in atto alla data del 3 agosto 2007; il medesimo accordo ha altresì stabilito che, in correlazione alla cessazione dal servizio per l'accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di Solidarietà, i/le Lavoratori/Lavoratrici interessati potranno mantenere l'iscrizione alla forma pensionistica di appartenenza fino alla maturazione dei requisiti A.G.O.;
- o) in data 27 settembre 2007 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano e le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sulla previdenza complementare che ha stabilito con decorrenza 1° ottobre 2007 l'incremento della misura dell'aliquota contributiva a carico delle Aziende del Gruppo dal 2% al 3% a favore del Personale di ogni ordine e grado con qualifica "post";
- p) in data 6 dicembre 2007, con particolare riferimento al protocollo di Gruppo per l'applicazione della riforma previdenziale ed il conferimento del TFR maturando del 18 dicembre 2006 di cui alla precedente lettera i) è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo che ha stabilito, al fine di salvaguardare la continuità dei piani previdenziali dei dipendenti iscritti al Fondo Pensioni per i dipendenti dell'ex UniCredit Banca Mediocredito, il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2008 delle posizioni previdenziali individuali in essere presso il Fondo ex UBMC;
- q) in data 18 marzo 2008 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano, Pioneer Investment Management, Pioneer Alternative Investment Management e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo che ha stabilito per i dipendenti delle suddette aziende PIM e PAIM iscritti al Fondo Aperto "Pensione più Capitalia A.M." il trasferimento senza soluzione di continuità delle posizioni previdenziali individuali in essere presso il predetto Fondo Aperto all'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo alle condizioni previste nel Protocollo di Gruppo 18 dicembre 2006;
- r) a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo dell'8 maggio 2008 è stata variata con decorrenza 21 maggio 2008 la denominazione sociale da UniCredito Italiano S.p.A. in "UniCredit S.p.A."; la denominazione del Gruppo Bancario è stata conseguentemente variata in "Gruppo Bancario UniCredit";
- s) in data 31 maggio 2008, in coerenza con le previsioni ed i presupposti del Protocollo del 3 agosto 2007 di cui alla precedente lettera n), è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sulla previdenza complementare che a far tempo dal 1° gennaio 2009 consente ai dipendenti in servizio a tale data iscritti a forme pensionistiche complementari a capitalizzazione individuale, di poter chiedere il trasferimento delle correlate posizioni previdenziali individuali nell'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo alle condizioni previste nel Protocollo di Gruppo 18 dicembre 2006 di cui alla precedente lettera i);
- t) in data 28 ottobre 2008, in coerenza con quanto stabilito dall'accordo del 31 maggio 2008 di cui alla citata lettera s), è stato sottoscritto tra le Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A. e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sul Fondo Pensione per il Personale dell'ex Gruppo Bipop-Carire che ha stabilito, di procedere alla fusione per incorporazione del Fondo ex Bipop-Carire nel Fondo di Gruppo, conferendo all'uopo idoneo mandato ai C.D.A. dei rispettivi Fondi per la realizzazione - anche attraverso l'adozione delle modifiche statutarie ritenute necessarie - del progetto di cui sopra;
- u) in data 26 novembre 2008, a seguito di specifico provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in ossequio al quale il Gruppo UniCredit ha dovuto ridurre la propria presenza territoriale attraverso la cessione di 184 sportelli, è stato sottoscritto tra il Gruppo UniCredit, il Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il gruppo Banca Popolare del Mezzogiorno e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo che in materia di previdenza complementare ha stabilito con riferimento ai/alle Lavoratori/Lavoratrici interessati dalla cessione di Ramo d'Azienda di cui sopra, iscritti a forme pensionistiche complementari, l'applicazione delle vigenti norme di Legge nonché degli Statuti/Regolamenti correlati a dette forme: in particolare per le forme a "capitalizzazione individuale",

è stato ribadito che ogni interessato potrà richiedere di trasferire, riscattare ovvero mantenere la posizione previdenziale maturata alla data di cessione; per quanto attiene invece le forme a “prestazione definita” o a “capitalizzazione collettiva” è stato statuito che ogni interessato manterrà esclusivamente il diritto al conseguimento delle prestazioni in via differita;

- v) in data 4 dicembre 2008 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo sulle tematiche di previdenza complementare derivanti dal processo di riorganizzazione delle Banche commerciali del nuovo Gruppo UniCredit che ha stabilito - in considerazione dell'interesse preminente della materia previdenziale su tutti i dipendenti del Gruppo - la designazione da parte della Capogruppo dei membri di nomina aziendale previsti in ogni Statuto/Regolamento dei Fondi;
- w) in data 10 novembre 2015 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo sulla confluenza nel Fondo Pensione di Gruppo delle forme pensionistiche aziendali complementari denominate “Fondi Interni”, prive di autonomia giuridica e di organismi autonomi di governo, inserite nel bilancio di UniCredit spa, ossia del:
1. Fondo Pensioni del personale della Cassa di Risparmio di Trieste - Ramo Esattoria (nr. Albo Covip. 9081);
 2. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino (nr. Albo Covip. 9084);
 3. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale delle Concessioni Riscossione Tributi della ex Banca Crt - Cassa di Risparmio di Torino (nr. Albo Covip, 9085);
 4. Contratto per il Trattamento di Quiescenza e Previdenza Accordo Collettivo Aziendale per il Trattamento di Fine Rapporto per il Personale appartenente alle Categorie: Personale Direttivo/Dirigenti e Funzionari, Quadri, Impiegati, Personale Subalterno e Personale Ausiliario della Ex Cariverona Banca S.p.A. (nr. Albo Covip. 9013);
 5. Fondo d'Integrazione delle Pensioni della Assicurazione Obbligatoria, Invalidità, Vecchiaia e Superstiti, Gestita dall'I.N.P.S. della Ex Cassa di Risparmio di Ancona (nr. Albo Covip. 9033);
 6. Fondo Integrativo Pensioni per il Personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario delle Venezie S.p.A. (nr. Albo Covip. 9067);
 7. Accordo Collettivo Aziendale per un Trattamento di Quiescenza a favore del Personale dell'ex Credito Romagnolo S.p.A. (nr. Albo Covip. 9151);
 8. Fondo di Integrazione dell'istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Generale Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della ex Cassa di Risparmio di Modena (nr. Albo Covip. 9147);
 9. Fondo Pensioni Aziendale per il Personale del Ramo Magazzini Generali Raccordati della ex Banca del Monte di Bologna e Ravenna (nr. Albo Covip. 9148);
 10. Trattamento degli ex Membri della Direzione Centrale del Credito Italiano cessati dal servizio dal 1° gennaio 1963 al 30 settembre 1989 (nr. Albo Covip. 9029);
 11. Regolamento del Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. — Settore Esattorie (nr. Albo Covip. 9020);
 12. Regolamento del Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. — Settore Credito (nr. Albo Covip. 9021);
 13. Fondo di Previdenza Aziendale Complementare delle Prestazioni I.N.P.S. della ex Cassa Risparmio Carpi S.p.A. (nr. Albo Covip. 9022);
 14. Trattamento di Previdenza del Personale dell'ex Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie (nr. Albo Covip. 9068);
 15. Fondo Pensione per i dipendenti della ex UniCredit Banca Mediocredito (nr. Albo Covip. 9127);
 16. Regolamento del Fondo Integrativo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio V.E. istituito con accordo del 7.12.1983 (nr. Albo Covip. 9063);
 17. Regolamento del Fondo Aziendale Pensioni Complementare dell'Assicurazione Generale Obbligatoria per il Personale della Sezione Credito della ex Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A., ovvero del Fondo di Previdenza per i dipendenti dei Concessionari del Servizio di Riscossione dei Tributi per il personale della Sezione Concessionario della Ex Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A. (nr. Albo Covip. 9131);
 18. Fondo di Quiescenza per tutti i Dipendenti della ex Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C. S.p.A. (nr. Albo Covip. 9012);
 19. Regolamento per il Trattamento Integrativo di Pensione del Personale del Banco di Sicilia (nr. Albo Covip. 9161);
 20. Regolamento del Trattamento di Quiescenza e Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Roma (nr. Albo Covip. 9096);
 21. Regolamento per l'Integrazione delle Pensioni ai Membri della Direzione Centrale della Banca di Roma (nr. Albo Covip. 9165);
- x) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un Accordo sulla trasformazione del regime previdenziale a prestazione definita in quello a capitalizzazione individuale relativamente

agli iscritti attivi delle forme pensionistiche aziendali complementari cd. 'fondi pensione interni' oggetto di confluenza nel Fondo di Gruppo in base all'Accordo 10 novembre 2015, modificato con successivo Verbale integrativo del 14 febbraio 2018;

- y) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori un Accordo che dispone il trasferimento collettivo delle posizioni individuali (ivi comprese le eventuali posizioni in favore di familiari a carico) in essere alla predetta data nelle Sezioni a capitalizzazione individuale delle forme pensionistiche aziendali complementari dotate di autonomia giuridica - ossia del: i) Fondo Pensione per il personale dell'ex Banca di Roma, iscritto all'Albo Covip col nr. 1162; ii) Fondo Pensione per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa - Ramo Credito, iscritto all'Albo Covip col nr. 1264; iii) Fondo di previdenza "Gino Caccianiga" a favore del personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A., iscritto all'Albo Covip col nr. 1119 – nell'allora Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo, che comporta la necessità di apportare modifiche allo Statuto del Fondo;
- z) in data 4 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo sulle ricadute del Piano di Trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit - perimetro Italia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3.1, 3° comma, dell'Accordo programmatico di percorso 8 ottobre 2015 con riferimento al processo di concentrazione nel Fondo di Gruppo dei fondi pensione preesistenti in essere nel Gruppo, modificato con il Verbale di integrazione dell'art. 12 del 14 marzo 2017, che fra l'altro-comporta la necessità di apportare modifiche allo Statuto del Fondo per effetto:
- dell'adozione del principio che il Consiglio di Amministrazione provveda ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni introdotte dalle fonti istitutive; dell'inserimento, in stretta continuità con i razionali della Gestione Multicomparto e in continuità con la Nota Informativa emessa per legge dal Fondo, del criterio che le spese sono direttamente a carico dell'aderente, limitatamente al caricamento applicato sul contributo nel comparto garantito;
 - dell'introduzione del principio che:
 - in caso di sospensione del rapporto di lavoro nell'ambito delle Aziende del Gruppo permane la partecipazione al Fondo e la relativa contribuzione a carico dell'Azienda e del lavoratore è commisurata, ove prevista, alla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR o al trattamento economico previsto da eventuali accordi;
 - in caso di sospensione del rapporto di lavoro senza diritto al trattamento economico, è sospesa la contribuzione di cui all'art. 14 dello Statuto;
 - in tutti i casi, è fatta salva la possibilità per i lavoratori di proseguire volontariamente la contribuzione a loro carico;
- aa) in data 1 febbraio 2018 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo che ha prorogato al 15 aprile 2018 il termine per la stipula di specifiche intese per la confluenza dei fondi pensione esterni a prestazione/capitalizzazione definita nel Fondo di Gruppo, nel contempo confermando il mantenimento in essere delle previsioni statutarie del Fondo pensione del Personale dell'ex Banca di Roma, del Fondo di Previdenza "Gino Caccianiga" a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A., del Fondo Pensioni per il Personale dell'ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. - Ramo Credito e del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino- Banca CRT S.p.A. relative a:
- imputazione degli oneri amministrativi/gestionali;
 - livelli di contribuzione;
 - modalità di computo della prestazione pensionistica;
- bb) in data 1 marzo 2018 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo sulla fusione per incorporazione del Fondo della ex Banca di Roma nel Fondo Pensione di Gruppo UniCredit da effettuare entro l'1 agosto 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici;
- cc) in data 29 gennaio 2019 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo per il completamento del processo di composizione del sistema di previdenza complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit in cui le Parti Istitutive, a completamento del processo sopra richiamato, hanno concordato di:
- prorogare all'1 gennaio 2020 il termine previsto dall'Accordo dell'1 marzo 2018 avuto riguardo al Fondo della ex Banca di Roma;
 - effettuare entro il 31 dicembre 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici, la concentrazione nel Fondo Pensione di Gruppo del Fondo CR Torino, del Fondo Caccianiga e del Fondo CR Trieste;
 - dare mandato alla Commissione Tecnica Centrale di proseguire i propri lavori per approfondire la percorribilità, a valere su tutti i fondi a prestazione definita/capitalizzazione collettiva di cui all'Accordo stesso e fatta salva la previa positiva attuazione di quanto previsto nell'art. 2, di eventuali ulteriori intese inerenti:
 - la capitalizzazione delle prestazioni pensionistiche tempo per tempo in corso di erogazione;
 - la trasformazione del regime a prestazione definita/capitalizzazione collettiva in quello a capitalizzazione individuale per gli iscritti attivi;
 - l'adozione di modifiche statutarie anche in riferimento alle modalità di computo delle prestazioni (relativamente al Fondo CR Torino, al Fondo Caccianiga e al Fondo CR Trieste);

- dd) in data 2 dicembre 2020 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo per l'adeguamento della governance del Fondo Pensione di Gruppo a seguito della realizzazione del processo di concentrazione dei fondi pensione aziendali (ex Accordo programmatico 8 ottobre 2015 e successive correlate intese integrative);
- ee) in data 11 marzo 2021 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo integrativo dell'Accordo di cui alla precedente lett. dd), con effetti modificativi di quest'ultimo.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi: Assemblea degli Iscritti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori, eletti direttamente dagli Iscritti, e di datori di lavoro.

Il **Consiglio di Amministrazione**⁷ è composto da 10 membri di cui:

- 6 eletti dall'Assemblea degli Iscritti: 4 in rappresentanza dei lavoratori attivi e 2 in rappresentanza dei pensionati (un effettivo ed un supplente senza diritto di voto);
- 5 designati in rappresentanza del datore di lavoro.

L'attuale Consiglio, in carica sino all'approvazione del Bilancio 2020, è così composto:

Corrado Galeasso (<i>Presidente</i>)	Nato a Torino il 22/7/1959, eletto dai Partecipanti attivi
Pasquale Sandulli (<i>Vicepresidente</i>)	Nato a Roma l'11/7/1937, designato dall'Azienda
Claudio Vittorio Luigi Volpi	Nato a Limbiate (Mb) il 29/7/1970, designato dall'Azienda
Silvio Lops	Nato a Foggia il 20/12/1961, designato dall'Azienda
Massimo Cotella	Nato a Mortara (Pv) il 13/10/1954, designato dall'Azienda
Sergio Schisani	Nato a Sabaudia (Lt) il 6/10/1955, designato dall'Azienda
Giorgio Giovanardi	Nato a Modena il 18/11/1961, eletto dai Partecipanti attivi
Davide Zanaboni	Nato a Milano il 22/10/1961, eletto dai Partecipanti attivi
Roberto de Candia	Nato a Bari il 4/2/1962, eletto dai Partecipanti attivi
Giorgio Ebreo	Nato a Nusco (Av) il 4/11/48, eletto dai Pensionati
Antonio Gatti (<i>supplente</i>)	Nato a Roma il 7/10/1949, eletto dai Pensionati

Il **Collegio Sindacale**⁸ è composto da 4 membri effettivi più 3 supplenti di cui:

- 4 eletti dall'Assemblea degli Iscritti dei quali 2 in rappresentanza dei lavoratori attivi (un effettivo ed un supplente) e 2 in rappresentanza dei pensionati (un effettivo ed un supplente);
- 3 designati in rappresentanza dei datori di lavoro (2 effettivi ed un supplente).

L'attuale Collegio, in carica sino all'approvazione del Bilancio 2020, è così composto:

Cristina Costigliolo (<i>Presidente</i>)	Nata a Genova il 15/5/1964, designata dall'Azienda
Giuliano Di Stefano	Nato a Santa Marinella (Rm) il 22/3/1951, eletto dai Partecipanti attivi
Cristina Moscardi	Nata a Brescia il 24/12/68, designata dall'Azienda
Guido Turrini	Nato a Crespellano (Bo) il 9/3/1941, eletto dai Pensionati
Giuseppe Condorelli (<i>supplente</i>)	Nato a Catania l'8/6/1953, eletto dai Partecipanti attivi
Marco Oggioni (<i>supplente</i>)	Nato a Milano il 19/7/1957, designato dall'Azienda
Antonio Borrillo (<i>supplente</i>)	Nato a Paularo (Ud) il 2/3/1944, eletto dai Pensionati

Direttore Generale: Pier Candido Vaisitti, nato a Torino il 23/7/1962

⁷ Ai sensi dello Statuto approvato dalla Covip con propria deliberazione del 12 maggio 2021 e in vigore dal 18 maggio 2021, per il mandato successivo a quello in corso e per periodo transitorio di cui all'art. 61, 1° comma, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da diciotto membri effettivi più tre supplenti senza diritto di voto, di cui:

- nove nominati da UniCredit;
- otto designati in via diretta dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori;
- un effettivo e tre supplenti designati secondo il criterio riportato nell'Accordo di cui alla lett. ee) della Premessa allo Statuto fra i Pensionati fruitori di pensione diretta ovvero di rendita a capitalizzazione individuale.

⁸ Ai sensi dello Statuto approvato dalla Covip con propria deliberazione del 12 maggio 2021 e in vigore dal 18 maggio 2021, per il mandato successivo a quello in corso e per periodo transitorio di cui all'art. 62, 1° comma, dello Statuto, il Collegio Sindacale sarà composto da quattro membri effettivi più due supplenti di cui:

- due effettivi nominati da UniCredit, che designa anche un supplente;
- due effettivi designati dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, unitamente ad un supplente.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata ad Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l con sede in Milano, Via Maurizio Quadrio 17.

Banca custode

Banca custode delle risorse è Société Générale Securities Services S.p.A., con sede in Milano, via Benigno Crespi 19/A.

I gestori delle risorse

Gestore delle risorse: il FP stesso.

Gestore assicurativo del comparto garantito: Allianz S.p.A., con sede in Trieste, Largo Ugo Irneri 1.

L'erogazione delle rendite

Gestore delle rendite: il FP stesso.

La revisione legale dei conti

Ai sensi della delibera del CDA del 13/7/2016 adottata in esito a specifica approvazione dell'Assemblea Ordinaria, la Revisione legale dei conti del FP è affidata, per gli esercizi 2019-2021, a "Deloitte & Touche S.p.A.", con sede in Roma, Via della Camilluccia 589/A.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dalla sezione "Normativa e Documentazione Istituzionale" disponibile sull'**area pubblica** del sito web www.fpunicredit.eu.*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2021)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione Unicredit è consapevole di poter svolgere un ruolo importante come investitore istituzionale nell'ambito della tutela ambientale, della protezione sociale e del rispetto della governance. Per tale motivo presta attenzione alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investire, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

Il Fondo da tempo ha adottato una strategia di selezione degli investimenti che tiene conto degli aspetti extra-finanziari, le cosiddette tematiche "ESG". In base alle Linee Guida in Materia di Investimenti Socialmente Responsabili (https://www.fpunicredit.eu/storage/pages/Doc_Pdf/politicheinvestimento/Linee_Guida_Investimenti_Socialmente_Responsabili.pdf), per i mandati in gestione, il Fondo premia le società di gestione che aderiscono ai principi ONU (www.unpri.org) e che integrano nei loro processi di investimento i fattori ESG, con una metodologia robusta e trasparente. Pertanto, l'universo investibile viene costruito considerando non solo le prospettive finanziarie degli emittenti, ma anche il loro profilo di sostenibilità, che si esprime in uno score ESG. Nel caso di selezione di fondi di investimento, il Fondo prende in considerazione la responsabilità sociale dei prodotti, in base a certificazioni esterne di agenzie di rating ESG o mediante strumenti di valutazione proprietari, con l'obiettivo di investire esclusivamente in fondi di investimento sostenibili. Per le gestioni passive, ottenute tramite l'implementazione di mandati a replica di indici, possono essere selezionati indici di mercato ESG proposti da primarie società.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

La valutazione dei rischi extra finanziari è incorporata nello score ESG, in base ad una metodologia di analisi che si ispira a raccomandazioni emanate dalle Nazioni Unite, dall'OCSE, dall'ILO in materia di diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente. Lo score ESG esprime la capacità dell'emittente di gestire le relazioni con i portatori di interesse (ambiente, dipendenti, clienti e fornitori, comunità locali, diritti umani e governance) e i relativi conflitti, in cui si trova coinvolta.

I rischi ESG di un'azienda possono essere correlati a:

- a performance di sostenibilità nel suo complesso, che include i rischi relativi al capitale umano, all'efficienza operativa, alla sicurezza legale, alla reputazione, i rischi fisici e di transizione,
- la gestione delle controversie, la loro gravità e frequenza e la reazione dell'impresa in termini di misure correttive poste in essere,
- l'appartenenza ad un settore controverso che può comportare un rischio reputazionale per l'investitore.

Un monitoraggio annuale sugli investimenti, effettuato da un advisor di sostenibilità, permette di identificare e quantificare lo spettro dei rischi sociali e ambientali impliciti nel portafoglio, che possono avere un impatto sulle performance finanziarie degli emittenti investiti. In tal modo il Fondo può acquisire consapevolezza sulle scelte di investimento e può adottare misure di controllo: infatti, gli emittenti che risultano deboli – e quindi caratterizzati da performance ESG modeste e coinvolti in gravi controversie - possono essere inseriti in una "watch list" di verifica periodica ed essere oggetto di iniziative di dialogo.

Per mitigare il rischio reputazionale e la violazione dei diritti umani, gli investimenti in armamenti controversi, banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU, non sono consentiti dalla politica di investimento del fondo.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Nelle scelte di portafoglio, Il Fondo tiene in considerazione le tematiche ESG, non solo come criterio per cogliere opportunità legate alla sostenibilità, ma anche per la mitigazione dei rischi connessi a ciascuna attività produttiva e a ciascun investimento.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti imprese, a comportamenti e all'appartenenza a settori controversi.

Alcuni esempi di comportamenti:

- ✓ violazione dei diritti umani (lavoro minorile e forzato, ...),
- ✓ violazione delle risorse umane (salute e sicurezza, discriminazioni, dialogo sociale, ...)
- ✓ modelli organizzativi di governance non adeguati (remunerazioni Executive, composizione cda, minorities...)
- ✓ violazione dell'etica del business (corruzione, riciclaggio, catena di fornitura, ...)
- ✓ danni all'ambiente (inquinamento, emissioni Co2, danni a biodiversità, smaltimenti rifiuti, ...)
- ✓ violazione diritti comunità locali.

Alcuni esempi di settori considerati controversi:

- ✓ armamenti civili e militari
- ✓ tabacco
- ✓ gioco d'azzardo
- ✓ combustibili fossili.

Gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento sono dovuti, per gli emittenti stati, ai seguenti casi:

- ✓ corruzione delle istituzioni (violazione dell'etica)
- ✓ pena di morte (violazione diritti umani)
- ✓ regimi oppressivi (violazione libertà civili)
- ✓ mancata adesione a protocolli ambientali
- ✓ diseguaglianze sociali.

Il Fondo Pensione mantiene un approccio proattivo nei confronti delle imprese coinvolte in gravi violazioni, poiché, al fine di promuovere comportamenti virtuosi, utilizza l'engagement, ossia il dialogo ed il confronto aperto, come strumento per stimolare gli emittenti ad agire in modo sostenibile e rispettoso negli interessi di tutti gli stakeholders.

tramite
HR Operations Italy - Pension Fund
Largo Francesco Anzani, 13
00153 ROMA

**Modulo di adesione al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit –
Sezione a Contribuzione – iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1101**

Attenzione: L’adesione al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit, deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’ della Nota informativa e dell’Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’. La Nota informativa e lo Statuto sono disponibili sul sito www.funicredit.eu. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell’aderente.

Dati dell’aderente

Cognome:		Nome:		Codice Fiscale:	
Sesso:	Data di nascita:	Comune di nascita:		Provincia:	Stato:

Titolo di studio

<input type="checkbox"/> Nessuno	<input type="checkbox"/> Licenza elementare	<input type="checkbox"/> Licenza media inferiore	<input type="checkbox"/> Diploma professionale
<input type="checkbox"/> Diploma media superiore	<input type="checkbox"/> Diploma universitario/ laurea triennale	<input type="checkbox"/> Laurea / laurea magistrale	<input type="checkbox"/> Specializzazione post-laurea

Denominazione azienda: _____

Situazione Previdenziale

Dichiaro che la data della mia prima iscrizione alla previdenza complementare è _____
la cui posizione è stata riscattata: SI NO

Se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare, riportare le seguenti informazioni:

Denominazione altra forma pensionistica:	
Numero iscrizione Albo tenuto dalla COVIP:	
L’attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata:	
<input type="checkbox"/> Consegnata	<input type="checkbox"/> Non consegnata (*)
<i>(*) Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l’altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.</i>	
Indicare se si intende chiedere il trasferimento della posizione maturata nell’altra forma pensionistica cui già si aderisce	
<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Opzione di investimento

La scelta del comparto è effettuata - anche con riferimento all'eventuale posizione trasferita da altro Fondo Pensione - con le modalità e i limiti indicati nel Regolamento Multicomparto. In caso di mancata scelta del comparto, la posizione individuale verrà interamente attribuita al "comparto 3 anni".

Attenzione: Scegliere uno o massimo due comparti indicando la rispettiva percentuale di ripartizione. In caso di scelta di due comparti deve essere specificata percentualmente la ripartizione fra gli stessi fermo restando che, per ogni comparto, la percentuale non potrà essere inferiore al 20% e andrà espressa in multipli di 10.

Denominazione dei comparti	Categoria	Ripartizione %
• Comparto garantito	Garantito	...
• Comparto 3 anni	Obbligazionario Misto	...
• Comparto 10 anni	Bilanciato	...
• Comparto 15 anni	Azionario

Ai sensi dell'art. 3 ultimo comma del Regolamento Multicomparto, in caso di **trasferimento da altro fondo pensione di una posizione assicurativa/garantita**, fermo restando che le future contribuzioni saranno destinate ad uno solo dei comparti finanziari scelto nella sezione sopra riportata, dichiaro di voler destinare al comparto garantito:

integralmente la somma relativa alla propria posizione individuale assicurativa/garantita pregressa

parzialmente, in ragione di € _____ la somma relativa alla propria posizione individuale assicurativa/garantita pregressa

Designazione Beneficiari in caso di morte dell'Aderente

In caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale maturata è riscattata dagli eredi che abbiano accettato l'eredità salvo designazione di diversi beneficiari dall'aderente stesso indicati. Per la designazione dei beneficiari può essere compilato l'apposito modulo disponibile sul sito www.fpunicredit.eu nella sezione modulistica. E' tuttavia possibile effettuare la designazione dei beneficiari anche successivamente all'adesione.

Contribuzione e modalità di pagamento

In coerenza a quanto previsto dagli accordi aziendali riportati nell'Allegato alle 'Informazioni chiave per l'aderente', dichiaro di voler aderire al Fondo Pensione mediante il versamento:

dei contributi a mio carico, delegando il mio datore di lavoro a trattenere dalla mia retribuzione la seguente quota percentuale (*):

minimo 2%: oppure %

(* La percentuale minima riportata è quella standard ma può variare in relazione agli intervenuti accordi tra le Parti Istitutive. E' possibile indicare una percentuale maggiore del minimo per multipli dello 0,50% (es. 2,50%, 3%, etc)

In tal caso, sono consapevole che con pari decorrenza il mio datore di lavoro provvederà a corrispondere la contribuzione di sua pertinenza e il versamento del TFR.

del solo TFR, rinunciando così alla contribuzione di pertinenza del mio datore di lavoro.

Dichiaro:

- ✓ di aver ricevuto la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
- ✓ di essere informato che sono disponibili sul sito www.fpunicredit.eu la Nota informativa, lo Statuto e ogni altra documentazione attinente al fondo pensione;
- ✓ di aver sottoscritto la Scheda "I costi della forma pensionistica a cui risulterà già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda "I costi");
- ✓ che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda 'I costi della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.fpunicredit.eu;
- ✓ di aver sottoscritto il 'Questionario di Autovalutazione';
- ✓ di aver ricevuto l'"Informativa sul trattamento e sulla protezione dei dati personali" e di averne preso visione;
- ✓ di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- ✓ di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi infatti il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno

60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine;

- ✓ di essere a conoscenza che la corrispondenza del Fondo mi sarà resa disponibile in formato elettronico ovvero con altra modalità coerente con la disciplina di riferimento.

Ai fini del perfezionamento della richiesta di adesione, allego al presente modulo i seguenti documenti debitamente sottoscritti:

- “Questionario di Autovalutazione” – di seguito riportato
- Copia “Scheda costi” della forma di appartenenza (*solo per coloro che già iscritti ad altra forma pensionistica complementare*)
- Copia del documento di identità

Luogo e data

Firma Aderente

Modulo di adesione al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit – Questionario di Autovalutazione

Dati dell'aderente

Cognome:	Nome:	Codice Fiscale:
-----------------	--------------	------------------------

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione

- ne so poco
- sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare finanziario o assicurativo
- ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- non ne sono al corrente
- so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

- sì
- no

6. Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

- sì
- no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1)
- 5 anni (punteggio 2)
- 7 anni (punteggio 3)
- 10 anni (punteggio 4)
- 20 anni (punteggio 5)
- Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)

- Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

"Punteggio ottenuto "

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario
In caso di adesione a più comparti la verifica di congruità sulla base del 'Questionario di autovalutazione' non risulta possibile ed è l'aderente a dover effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.			

Luogo e data

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Firma Aderente

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma Aderente

Spazio riservato al soggetto incaricato della raccolta delle adesioni



FONDO PENSIONE

PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE
DEL GRUPPO  UniCredit

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO E SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La seguente informativa ha lo scopo di fornire una panoramica sul trattamento dei Suoi dati personali da parte del **Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit** e sui Suoi diritti ai sensi del **Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (UE) 2016/679** (qui di seguito anche **GDPR**).

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il **Titolare del Trattamento** è il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit con sede legale in Genova via Dante,1 e Direzione Generale in Milano viale Liguria, 26 (di seguito anche **il Fondo**).

Il Fondo ha attribuito il ruolo di “**Responsabile della protezione dei dati**” alla corrispondente figura presso UniCredit S.p.A.

Il Responsabile della protezione dei dati può, pertanto, essere contattato presso:

UniCredit S.p.A.

Data Protection Office

Piazza Gae Aulenti n. 1, Tower B, 20154 Milano,

E-mail: Group.DPO@unicredit.eu, PEC: Group.DPO@pec.unicredit.eu.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il Fondo tratta i Suoi dati personali per le seguenti finalità:

A. Necessità di **adempiere ad obblighi legali** (es. obblighi previsti dalla normativa fiscale/previdenziale - in materia, a titolo esemplificativo, di riconoscimento dell'assistenza fiscale, di detrazioni per carichi di famiglia - corresponsione di speciali provvidenze, disposizioni impartite da Autorità, ecc.).

Tale necessità rappresenta la base giuridica che legittima i relativi trattamenti. Il conferimento dei dati necessari a tali fini rappresenta un obbligo legale; qualora il Fondo non disponesse dei predetti dati personali, si troverebbe nell'impossibilità di adempiere a quanto previsto dalla normativa.

B. Necessità di adempiere ad **obblighi derivanti dalla gestione della posizione previdenziale presso il Fondo**, strettamente connessi e strumentali alla gestione medesima.

Tale necessità rappresenta la base giuridica che legittima i relativi trattamenti. Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del rapporto con il Fondo medesimo; in mancanza dei

predetti dati personali il Fondo sarebbe nell'impossibilità di instaurare il rapporto o di dare esecuzione allo stesso.

3. CATEGORIE DI DATI TRATTATI

Il Fondo tratta dati personali raccolti direttamente presso di Lei, ovvero presso terzi, che includono, a titolo esemplificativo, **dati anagrafici** (es. nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita codice fiscale) e **informazioni sulla situazione finanziaria** (es. dati relativi al conto corrente, informazioni creditizie/patrimoniali).

3.1 TRATTAMENTO DI CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI¹

Il Fondo potrebbe trattare categorie particolari di dati personali (es. dati relativi all'adesione a sindacati, alla salute, ecc.) nell'adempimento di specifici obblighi relativi alla gestione del rapporto (es. per la concessione di anticipazioni o di altre prestazioni previdenziali, ecc.), ovvero per adempiere a specifici obblighi previsti dalla legge, ovvero per consentirLe di esercitare i diritti previsti da normativa di settore, e, in ogni caso, per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei suddetti diritti.

In tali casi il trattamento è necessario per assolvere agli obblighi di legge. Tale necessità rappresenta la base giuridica che legittima i relativi trattamenti; in mancanza dei Suoi dati personali il Fondo si troverebbe nell'impossibilità di accogliere la Sua richiesta o di adempiere a quanto previsto dalla normativa.

4. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Possono venire a conoscenza dei Suoi dati personali in qualità di **Responsabili del trattamento** le persone fisiche e giuridiche esterne all'organizzazione del Titolare, di cui all'elenco tempo per tempo aggiornato e tenuto a disposizione presso la Direzione Generale del Fondo nonché in qualità di **persone autorizzate al trattamento dei dati personali**, relativamente ai dati necessari allo svolgimento delle mansioni loro assegnate, gli addetti all'Unità Organizzativa Pension Funds di UniCredit SpA .

Inoltre i Suoi dati possono essere trattati da quei soggetti cui devono essere comunicati in adempimento ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria.

5. TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI

La informiamo che i dati personali potranno essere trasferiti anche a Responsabili residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo (cd. Paesi Terzi) riconosciuti dalla Commissione Europea aventi un livello adeguato di protezione dei dati trattati o, in caso contrario, solo se sia garantito contrattualmente dai predetti Responsabili un livello di

¹ Ai sensi dell'articolo 9.1 del GDPR sono i "dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"

protezione delle informazioni adeguato rispetto a quello dell'Unione Europea (es. tramite la sottoscrizione delle clausole contrattuali standard previsti dalla Commissione Europea) e che sia sempre assicurato l'esercizio dei diritti degli Interessati.

Ulteriori indicazioni in merito possono essere richieste scrivendo a Group.DPO@unicredit.eu.

6. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente collegate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il GDPR Le attribuisce specifici diritti, tra i quali quello di conoscere quali sono i dati personali in possesso del Fondo e come questi vengono utilizzati (**Diritto di accesso**), di ottenerne l'**aggiornamento**, la **rettifica** o, se vi è interesse, l'**integrazione**, nonché la **cancellazione**, la trasformazione in **forma anonima** o la **limitazione di trattamento**.

7.1 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI E DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE (DIRITTO ALL'OBLIO)

Il Fondo tratta e conserva i Suoi dati personali **per tutta la durata del rapporto con il Fondo medesimo**, per l'esecuzione degli adempimenti allo stesso inerenti e conseguenti, per il rispetto degli obblighi di legge e regolamentari applicabili, nonché per finalità difensive proprie o di terzi.

Intervenuta la cessazione del citato rapporto, il Fondo tratterà e conserverà i Suoi dati personali - anche per il rispetto degli obblighi di legge e regolamentari, nonché per finalità difensive proprie o di terzi - sino alla scadenza del periodo di conservazione normativamente applicabile; successivamente i dati verranno **cancellati o conservati in una forma che non consenta la Sua identificazione** (es. anonimizzazione irreversibile), a meno che il loro ulteriore trattamento sia necessario per uno o più dei seguenti scopi:

- i)** risoluzione di **precontenziosi e/o contenziosi** avviati prima della scadenza del periodo di conservazione;
- ii)** per dare seguito ad **indagini/ispezioni** da parte di funzioni di controllo interno e/o autorità esterne avviati prima della scadenza del periodo di conservazione;
- iii)** per dare seguito a richieste della **pubblica autorità italiana** pervenute/notificate al Fondo prima della scadenza del periodo di conservazione.

7.2 DIRITTO ALLA PORTABILITA'

Le evidenziamo che fino alla scadenza del periodo di conservazione applicabile - potrà chiedere di ricevere o chiedere di trasferire a terzi i Suoi dati personali in un **formato strutturato**, di **uso comune e leggibile** per ulteriori usi personali ovvero per fornirli ad altro titolare del trattamento (**Diritto alla portabilità**).

In particolare, i dati che possono essere oggetto di portabilità sono i **dati anagrafici** (es. nome, cognome, titolo, data nascita, sesso, luogo nascita, residenza, codice fiscale ecc.).

8. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

La informiamo che per esercitare i diritti sopra menzionati potrà scrivere a:

Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit alla seguente casella di posta elettronica:

privacy.fondipensione@unicredit.eu

Il termine per la risposta è **un (1) mese**, prorogabile di **due (2) mesi** in casi di particolare complessità; in questi casi, il Fondo fornisce almeno una comunicazione interlocutoria entro **un (1) mese**.

L'esercizio dei diritti è, in linea di principio, gratuito; il Fondo si riserva il diritto di chiedere un contributo in caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (anche ripetitive).

Il Fondo ha il diritto di chiedere informazioni necessarie a fini identificativi del richiedente.

9. RECLAMO O SEGNALAZIONE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le evidenziamo che Lei ha diritto di proporre reclamo ovvero di effettuare una segnalazione al *Garante per la Protezione dei Dati Personali* oppure in alternativa presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria. I contatti del *Garante per la Protezione dei Dati Personali* sono consultabili sul sito web <http://www.garanteprivacy.it>.